

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Economics and Business

Gennaio 2021

Denominazione del CdS	Economics and Business
Codizione	0580506203300001
Ateneo	Luiss Guido Carli
Statale o non statale	Non statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Centro
Classe di laurea	L-33
Sede	Viale Romania
Dipartimento	Economia e Finanza
Anno di Attivazione	2009/2010
Tipo	L
Durata normale	3 anni

Componenti obbligatori
 Prof. Stefano MANZOCCHI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS)
 Prof.ssa Giovanna VALLANTI (Direttore del CdS)
 Prof.ssa Sara BIAGINI (docente del CdS designato dal Direttore del Dipartimento)
 Sig.ra Arianna GRASSO (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti
 Dott.ssa Maria Assunta REHO (amministrativo con funzione di supporto)
 Dott.ssa Giovanna CARCATERRA (Responsabile Dipartimenti e Offerta Formativa)
 Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile Quality Assurance)

Gruppo di riesame del CdS

Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno: 6 novembre 2020.

Oggetto della discussione:

Ultima SUA-CdS; ultime 2 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 2 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione Annuale Nucleo di Valutazione – anno 2019; Piano Strategico Luiss.

Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.

estratto dal verbale della Consiglio di Dipartimento del 12 gennaio 2021

ORDINE DEL GIORNO

..... **Omissis**

7. Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

..... **Omissis**

Il precedente riesame ciclico del CdS in Economics and Business relativo al triennio 2011-2014 aveva evidenziato, sulla base dei dati disponibili e delle consultazioni con i Comitati di Indirizzo, i seguenti obiettivi sui quali incentrare l'azione nel periodo successivo:

- Migliorare la connotazione delle competenze da acquisire in prospettiva degli sbocchi professionali o le specializzazioni universitarie successive (lauree magistrali e master)
- Aumentare l'offerta di attività, anche collegate a competenze 4.0 e altre competenze trasversali (soft skills), con conseguimento di crediti;
- Continuare nello sforzo di avvicinamento tra contesto formativo e lavorativo
- Continuare nello sforzo di internazionalizzazione del percorso formativo

Sulla base di questi obiettivi si è articolata l'azione del dipartimento e dell'Ateneo e l'esito di tali azioni è stato costantemente monitorato attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR e di ateneo (KPI), le consultazioni con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e con il Comitato di Indirizzo. Il direttore del Corso di studi ha inoltre organizzato incontri periodici con gli studenti e i docenti per controllare in maniera sistematica l'andamento della offerta didattica e per essere in grado di rispondere tempestivamente ad eventuali criticità e problematiche.

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di Dipartimento:

Dal Rapporto di Riesame 2020 è emersa la necessità di aumentare la chiarezza e la completezza alle informazioni dei singoli insegnamenti relative agli obiettivi formativi così come enunciati nei Descrittori di Dublino.

Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, per quanto riguarda gli aspetti culturali e professionalizzanti, appaiono ancora valide. Nonostante la gran parte dei laureati triennali in Economics and Business continua gli studi con una laurea magistrale (in Luiss o in altro ateneo nazionale) oppure con un master estero, si conferma una notevole corrispondenza tra i contenuti dell'offerta formativa del CdS e le competenze richieste sia sul mercato del lavoro nei settori tipici di sbocco degli studenti laureati sia in relazione ai cicli di studio successivi.

Sulla base dell'analisi degli scenari occupazionali di medio termine e delle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo nelle consultazioni avvenute nel corso del 2018 e del 2019 e dal Panel Finance del 2020, 3 sono le aree sulle quali focalizzare l'attenzione nel corso del prossimo triennio:

- La trasformazione digitale
- La green revolution
- Acquisizione e misurazione delle competenze trasversali.

Nel prossimo triennio 2021-2024, pertanto, le azioni da intraprendere sono:

- integrare le conoscenze matematiche e statistiche degli studenti con la padronanza di metodi e linguaggi per gestire informazioni quantitative e soluzioni innovative
- arricchire l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc anche mutuandoli da altri corsi di studi
- dare maggiore centralità alle competenze trasversali (con un'attenzione particolare a quelle più legate alla digital revolution) all'interno del percorso curriculare e predisporre sistemi di valutazione dedicati.
- predisporre un sistema di valutazione oggettivo al termine del percorso formativo in grado di certificare ove possibile l'acquisizione di certe capacità (come già avviene per la scuola secondaria con la certificazione delle competenze INVALSI).
- allineamento delle competenze matematico-quantitative degli studenti in entrata
- incrementare il coordinamento tra tutor didattici e docenti dei corsi in modo da allineare gli obiettivi e le metodologie

Il Consiglio approva.

..... Omissis

Allegati:

- indicatori ANVUR nella forma dell'allegato 6.1 delle Linee Guida ANVUR – dati 2018/2019 ancora parziali da rilascio gennaio 2020
- indicatori ANVUR da cruscotto Luiss
- KPI da Piano Strategico Luiss
- Dati mobilità studentesca (Erasmus e Bilaterali)

Link utili:

- [SUA-CdS 2019/20](#)
- [Regolamento Didattico del CdS 2019/20](#)
- [Regolamento Didattico del CdS 2020/21](#)
- [SMA 2017/18](#)
- [SMA 2018/19](#)
- [Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Verbale Comitato di Indirizzo](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018](#)
- [Relazione Annuale Nucleo di Valutazione](#)
- [Relazione annuale Ufficio Studi](#)
- [Relazione opinioni studenti](#)
- [Valutazione Servizi](#)
- [Indagine soddisfazione laureandi](#)
- [Indagine laureati](#)
- [Indagine laureati Triennali che non proseguono studi in Luiss](#)
- [Studi relativi all'occupazione \(a cura del CEFOP Luiss - Centro di Economia della Formazione e delle Professioni\)](#)
- [Sistema Informativo ISFOL sulle professioni](#)

- [Analisi delle Job Vacancy \(Wollybi\)](#)
- [Osservatorio Digitale](#)
- [Sistema Informativo Excelsior per la professione e l'occupazione](#)
- [Altri studi di settore](#)
- [Documento orientamento](#)
- [Documento Biografia dello Studente](#)
- [Documento Tutorato](#)
- [Documento attività Career Service](#)
- [Report sui questionari compilati dai tutor aziendali sui tirocinanti Luiss documento completo](#)
- [Nuovo report Tirocini](#)
- [Report attività Student Mobility](#)
- [Manuale Servizi](#)
- [Monitoraggio Test accesso](#)
- [Monitoraggio Carriere Studenti](#)
- [Monitoraggio Laboratori](#)
- [Matrice di Tuning](#)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui obiettivo è: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico del CdS in Economics and Business relativo al triennio 2011-2014 ha evidenziato, sulla base dei dati disponibili e delle consultazioni con i Comitati di Indirizzo, i seguenti obiettivi sui quali incentrare l'azione nel periodo successivo:

- Migliorare la connotazione delle competenze da acquisire in prospettiva degli sbocchi professionali o le specializzazioni universitarie successive (lauree magistrali e master)
- Aumentare l'offerta di attività, anche collegate a competenze 4.0 e altre competenze trasversali (**soft skills**), con conseguimento di crediti;
- Continuare nello sforzo di avvicinamento tra contesto formativo e lavorativo
- Continuare nello sforzo di internazionalizzazione del percorso formativo

Sulla base di questi obiettivi si è articolata l'azione del dipartimento e dell'Ateneo e l'esito di tali azioni è stato costantemente monitorato attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR e di ateneo (KPI), le consultazioni con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e con il Comitato di Indirizzo. Il direttore del Corso di studi ha inoltre organizzato incontri periodici con gli studenti e i docenti per controllare in maniera sistematica l'andamento della offerta didattica e per essere in grado di rispondere tempestivamente ad eventuali criticità e problematiche.

- MIGLIORARE LA CONNOTAZIONE DELLE COMPETENZE DA ACQUISIRE IN PROSPETTIVA DEGLI SBocchi PROFESSIONALI O LE SPECIALIZZAZIONI UNIVERSITARIE SUCCESSIVE**
Il principale cambiamento avvenuto nel quadriennio 2015-2019 è stata l'introduzione delle aree di specializzazione nel terzo anno del percorso di studi. Tale cambiamento è avvenuto sulla base delle sollecitazioni da parte del Comitato di Indirizzo (cfr. **verbale luglio 2013**) che sottolineava la necessità di arricchire la specializzazione del Corso di Laurea in Economics and Business con l'introduzione di aree di specializzazione (Economics, Management, Finance) con l'obiettivo di (1) dare l'opportunità agli studenti di scegliere tra una rosa maggiore di possibilità e di personalizzare il proprio percorso curricolare; (2) connotare in modo più chiaro il quadro delle competenze acquisite nel corso della triennale; (3) guidare con maggior chiarezza gli studenti verso possibili sbocchi professionali o specializzazioni accademiche successive (lauree magistrali e master).
Le aree di specializzazione sono state introdotte nell'aa 2014/15. Il piano di studi è stato riorganizzato di conseguenza per consentire agli studenti di acquisire nei primi 3 semestri una conoscenza solida degli strumenti statistico-matematici necessari per poi affrontare corsi più avanzati. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare le competenze economiche ed aziendali di base e di dare una visione generale dei concetti economici e aziendalisti, a partire dall'anno accademico 2014-2015 sono stati introdotti nel I semestre

del I anno i corsi Principles of Economics e Introduction to Business Economics. Questi due corsi insieme a Mathematics 1 forniscono agli studenti le competenze e gli strumenti base e una visione di insieme per poter poi affrontare gli insegnamenti dei semestri successivi quali Microeconomics, Macroeconomics, Accounting, Statistics, Econometrics in maniera più strutturata. Nel IV semestre (II semestre del secondo anno) sono previsti insegnamenti ancora trasversali ai tre indirizzi volti ad approfondire alcune delle tematiche affrontate nei corsi base. Infine, il terzo anno introduce corsi specializzanti su ciascun indirizzo e gli studenti scelgono i due corsi opzionali. L'offerta degli insegnamenti opzionali viene rivista annualmente anche sulla base delle sollecitazioni da parte del Comitato d'Indirizzo e dalle richieste degli studenti stessi avanzate in sede di CPDS. Ai corsi opzionali si affiancano i corsi liberi e i seminari che il Corso di Studi offre agli studenti per completare il loro percorso formativo. Il numero ridotto di partecipanti in aula sia per i corsi opzionali che per i seminari consente l'applicazione di un metodo didattico con un chiaro taglio pratico e permette l'approfondimento dei contenuti.

- **AUMENTARE L'OFFERTA DI ATTIVITÀ, ANCHE COLLEGATE A COMPETENZE 4.0 E ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILL), CON CONSEGUIMENTO DI CREDITI**

Alla luce di quanto emerge dagli ultimi rapporti OCSE¹ ed Excelsior² e delle altre fonti previste dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate, imprese e istituzioni chiedono agli studenti che si affacciano al mondo del lavoro una capacità di adattamento che dia loro la possibilità di rispondere tempestivamente alle sfide di un mercato del lavoro in continuo cambiamento. La cosiddetta **trasformazione digitale** che sta avendo sempre più un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici,³ richiede non solo un rafforzamento delle competenze di tipo tecnico (capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici/informatici e capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie 4.0) ma anche competenze trasversali quali capacità relazionali, pensiero critico, capacità di negoziazione, empatia e cooperazione, problem solving, creatività.

In relazione a queste competenze che stanno assumendo sempre più un ruolo strategico nella occupabilità del laureato, negli ultimi 4 anni il corso di studi ha anticipato i trend muovendosi su due livelli. (a) L'offerta formativa curriculare si è ampliata attraverso l'introduzione di un corso elettivo di programmazione (An introduction to programming – Python)⁴ e seminari per consentire gli studenti di acquisire competenze digitali (come quelle contemplate dal quadro di riferimento europeo DIGCOMP 2.1)⁵ e di introdurli al linguaggio di programmazione. (b) si è data la possibilità agli studenti di acquisire crediti formativi anche partecipando alle attività formative offerte a livello di Ateneo dall'Ufficio Biografia dello Studente. L'obiettivo di tali attività è quello di elaborare un ulteriore sviluppo della Didattica ed Experience offrendo un pacchetto formativo interdisciplinare sempre più orientato allo sviluppo di competenze trasversali. Nel triennio 2016-2019, lo sviluppo di tali attività ha avuto una crescita sensibile, sia dal punto di vista del numero delle attività proposte sia del numero di studenti coinvolti.⁶

- **CONTINUARE NELLO SFORZO DI AVVICINAMENTO TRA CONTESTO FORMATIVO E LAVORATIVO**

La velocità di cambiamento del mercato del lavoro mette in crisi la capacità di aggiornamento dei sistemi formativi (metodi di apprendimento, strumenti tecnologici, ecc.) aumentando il **mismatch** tra le conoscenze che gli studenti acquisiscono durante il periodo di formazione e le esigenze del mondo del lavoro.

Tale disallineamento può essere in parte risolto incentivando ulteriormente l'integrazione di competenze che possano essere acquisite in un contesto il più vicino possibile a quello lavorativo, per esempio attraverso docenze da parte di imprenditori e la realizzazione di laboratori condivisi. Una azione in tale direzione era stata anche sollecitata dal Comitato di Indirizzo.

Il corso di studi di Economics and Business ha risposto (a) incrementando i corsi (anche in codocenza) offerti a professionisti del settore provenienti da istituzioni pubbliche e dal mondo delle imprese oppure a docenti accademici con legami molto stretti con il mondo lavorativo; (b) incentivando gli studenti a svolgere un tirocinio (attività non obbligatoria ma che consente allo studente di ottenere 4 CFU per 100 ore di attività di tirocinio). Il tirocinio per lo studente della triennale non ha la diretta finalità di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di completare il processo di formazione e orientamento e di avvicinare il contesto formativo con quello lavorativo. Dal lato delle esperienze lavorative curriculari, a livello di ateneo il Career Service ha introdotto negli ultimi 4 anni una serie di azioni volte a migliorare le opportunità offerte allo studente che intende intraprendere un tirocinio in azienda e l'efficacia dell'esperienza in termini di crescita formativa. Sul primo aspetto rilevante è stata la introduzione nel 2017 della piattaforma **Career Center** (by Job teaser) sulla quale lo studente può visualizzare (ed eventualmente candidarsi) le offerte di tirocinio di un gran numero di aziende e istituzioni italiane ed internazionali. Un numero considerevole di offerte da parte di imprese in partnership con la Luiss è dedicato esclusivamente agli studenti Luiss. Per quanto riguarda l'efficacia formativa dell'esperienza lavorativa, è stata introdotta la figura del tutor aziendale e predisposto un questionario nel quale il tutor aziendale al termine del tirocinio valuta lo studente sulla base delle conoscenze e capacità in entrata (e quindi con riferimento alla sua formazione accademica) e indica le competenze acquisite dallo studente nel corso del tirocinio, nonché il livello di soddisfazione complessivo sul tirocinante.

¹ OECD, "The future of work" Employment Outlook 2019.

² Rapporto Excelsior sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali in Italia a medio termine (2019-2023).

³ Il Rapporto Excelsior stima che nei prossimi 5 anni le imprese e la PA ricercheranno tra circa 275.000 e circa 325.000 lavoratori con specifiche competenze matematiche e informatiche, digitali o connesse a Industria 4.0.

⁴ L'attivazione del corso di An introduction to programming – Python risponde anche alla richiesta degli studenti sollevata in sede di Commissione Paritetica di poter avere un'introduzione al linguaggio.

⁵ Occorre notare come la forza lavoro italiana sia il fanalino di coda tra i Paesi OCSE per quanto riguarda le competenze digitali. (OECD Economic Survey 2017). Il rapporto OCSE indica nei bassi livelli di digital literacy dei giovani che completano il loro percorso formativo una delle cause degli elevati tassi di disoccupazione giovanile in Italia.

⁶ Per un resoconto dettagliato dell'attività offerte dall'Ufficio Biografia dello Studente si consulti "Documento Biografia dello Studente".

La nuova piattaforma tirocini ha ampliato le informazioni a disposizione del CdS.

• CONTINUARE NELLO SFORZO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Negli ultimi il corso di studi ha svolto un'azione mirata per incrementare il grado di internazionalizzazione del contesto nel quale lo studente si trova ad operare durante il percorso triennale. In un mondo del lavoro sempre più globale, la capacità di muoversi in contesti culturali diversi ed interagire con individui di altre culture diventa una risorsa fondamentale per un giovane che voglia inserirsi in un tale contesto lavorativo. Il corso di Economics and Business nasce con questo obiettivo, ossia di formare giovani con una visione internazionale e capaci di affrontare le sfide di un mondo del lavoro sempre più globalizzato. Nel corso degli anni, gli interventi volti ad incrementare l'internazionalizzazione del corso di studi si sono articolati su tre livelli:

(a) Incremento delle opportunità di esperienze internazionali per gli studenti

- **Programmi di scambi ERASMUS.** Nel corso degli ultimi anni a livello di Ateneo è aumentata in modo rilevante l'offerta delle sedi ERASMUS offerte agli studenti. Sulla base dei numeri riportati dall'ultimo rapporto Luiss Mobility, negli ultimi 4 anni gli accordi per la mobilità studenti sono aumentati in maniera rilevante (nel 2020-2021 gli accordi sono 218, +43% rispetto all'anno accademico 2014-2015). Inoltre, dall'anno accademico 2017-2018, agli studenti che per diversi motivi non hanno ottenuto la sede ERASMUS desiderata, viene offerto l'opportunità di aderire al programma **Semester Free Mover** che segue dal punto di vista dei riconoscimenti dei crediti formativi le regole del programma ERASMUS.

Il dipartimento ha anche messo in atto delle azioni per incentivare gli studenti del corso di studi di Economics and Business ad aderire ai programmi di scambio ERASMUS aumentandone l'attrattività. A partire dall'anno accademico 2017-2018 si è deciso di differenziare le graduatorie ERASMUS che, fino al 2016/2017, risultavano essere comuni fra i Dipartimenti di Economia e Finanza e di Impresa e Management e di selezionare sedi più attrattive in termini di coerenza dell'offerta formativa e di riconoscimento di crediti.

- **Partnership strutturate:** a partire dall'aa 2018-2019 è stata avviata una nuova partnership strutturata con l'Economics School of Louvain, of the Université Catholique de Louvain (Belgium). Il programma offre la possibilità a due studenti di trascorrere il terzo anno del corso di studi presso il dipartimento partner, come parte integrante del loro percorso formativo.⁷

- **Semester abroad** presso la Cass Business School è un accordo istituito nell' aa 2014-2015 che offre la possibilità a 5 studenti di trascorre un semestre del terzo anno di corso di studi presso la prestigiosa università inglese.

- **Summer school abroad:** a partire dall'anno accademico 2015-2016 gli studenti hanno la possibilità di frequentare, previa autorizzazione del dipartimento, un corso di Summer School con riconoscimento del corso svolto presso l'università estera come corso elettivo (8 crediti)

(b) Potenziamento del profilo internazionale della **faculty**.

A partire dall'anno accademico 2016-2017, il Dipartimento ha iniziato un percorso di potenziamento dell'organico del corpo docente da reclutare sia sul mercato nazionale che internazionale, secondo criteri di qualità e di innovazione della didattica e della ricerca, in modo da coprire alcune aree fondamentali del Dipartimento, offrire agli studenti una qualità più alta della didattica - per essere in linea anche con gli standard internazionali -, soddisfare i requisiti richiesti dall'ANVUR, relativamente al processo di valutazione della ricerca scientifica. Ai nuovi assunti è chiesto un profilo internazionale elevato in termini di formazione, esperienze lavorative/didattiche e di ricerca.

(c) Rafforzamento dell'attrattività internazionale del corso di studi e quindi incrementare il numero di studenti provenienti dall'estero.

Nel corso degli ultimi quattro anni il dipartimento ha messo in atto una serie di azioni che coinvolgono diversi aspetti dalla ricerca alla didattica (cfr. punti precedenti) per aumentare la propria visibilità internazionale e quindi incrementare l'attrattività per studenti internazionali dei corsi offerti sia a livello di laurea triennale che a livello di laurea magistrale. A questo si sono affiancate le azioni intraprese a livello di Ateneo dell'Ufficio Mobilità Internazionale, l'Ufficio Orientamento e il Prorettorato all'Internazionalizzazione.

In aggiunta alle azioni specifiche già descritte nei punti (a) e (b), un'iniziativa specifica che ha visto il Dipartimento di Economia e Finanza direttamente interessato è stato il Progetto Mediterraneo, finanziato da Fondazione Terzo Pilastro. Il progetto, partito nell'aa 2017-2018, ha coinvolti 20 ragazzi meritevoli provenienti dal Vicino e Medio Oriente, tra i quali rifugiati e titolari di protezione internazionale dando loro la possibilità di conseguire la laurea triennale in Economics Business grazie a borse di studi. Al momento è in via di valutazione la possibilità di inserire, al termine del percorso triennale, i medesimi studenti alla laurea magistrale per concludere la loro formazione e consentire loro di tornare nel proprio Paese e di mettere a frutto le conoscenze acquisite in Luiss come membri potenziali della futura classe dirigente.

Azione correttiva 1	Introduzione aree di specializzazione Economics, Management e Finance (aa 2014-2015)
Azioni intraprese	A partire dall'anno accademico 2014-2015 sono state introdotte 3 aree di specializzazione (Economics, Management e Finance) e l'offerta formativa del corso di studi è stata rimodulata di conseguenza. Nel primo anno e nel primo semestre del secondo anno gli studenti affrontano esami di base nel campo

⁷ La partnership strutturata con l'Economics School of Louvain si affianca al consolidato programma di scambio strutturato con l'Università di Utrecht (Paesi Bassi), programma che è parte integrante del corso di studi di Economics and Business fin dalla sua istituzione nel 2009. La partnership strutturata con l'Università di Utrecht vede coinvolti ogni anno 20 studenti del secondo anno del Corso di Studi.

	<p>economico, aziendale e giuridico. Nel secondo semestre del terzo anno vengono offerti corsi avanzati ancora comuni ai tre indirizzi. Nel terzo anno lo studente sceglie l'indirizzo di studi e ha la possibilità di personalizzare il profilo accademico con corsi elettivi e "altre attività". Lo studente è anche fortemente incoraggiato a fare un tirocinio curriculare e a prendere parte a un programma di scambio all'estero.</p>
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	<p>Ad oggi (aa 2019-2020) gli effetti dell'introduzione delle tre aree di specializzazione e del riassetto dell'offerta avvenuta a partire dall' aa 2014-2015 possono essere verificati su tre coorti di studenti che hanno concluso il ciclo triennale rispettivamente nell'aa 2016-2017 (I coorte), 2017-2018 (II coorte) e 2018-2019 (III coorte).</p> <p>Dal punto di vista del percorso formativo gli indicatori ANVUR mostrano che gli studenti delle suddette coorti hanno concluso regolarmente il ciclo di studi e si registra un sostanziale miglioramento nella regolarità del percorso formativo</p> <p>L'indicatore sull'acquisizione dei crediti formativi (iC01) mostra un sostanziale miglioramento nel periodo considerato (+12 punti percentuali) rispetto all'anno accademico 2015-2016. Anche la percentuale di studenti che prosegue al II anno (iC14) e che si iscrive al II avendo acquisito almeno 40 crediti formativi (iC16) sono aumentate sostanzialmente nel corso degli ultimi quattro anni, registrando rispettivamente + 8,5 punti percentuali e + 11 punti percentuali (dall'aa 2015-2016) all'aa 2017-2018⁸)</p> <p>La percentuale dei laureati in corso (iC02), dopo una lieve flessione nell'anno accademico 2016-2017 è salita di nuovo al di sopra del 90% negli anni successivi (il dato provvisorio per il 2018-2019 indica una percentuale di laureati in corso al di sopra del 95%).</p> <p>Soddisfacenti i dati sul livello di soddisfazione degli studenti. Nel quadriennio in esami, dopo una lieve flessione la percentuale di laureandi che si iscriverebbe allo stesso corso di studi (iC18) sale al 72% (per aa 2018-19) e 77% (per aa 2019-2020)⁹. Rimane sostanzialmente stabile su un valore dell'86% la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.</p>
Azione correttiva 2	<p>Ampliamento dell'offerta di corsi elettivi e seminari rivolti ad accrescere le competenze digitali</p>
Azioni intraprese	<p>L'offerta formativa curriculare si è ampliata attraverso l'introduzione di corsi elettivi e seminari per consentire gli studenti di acquisire competenze digitali e di introdurli al linguaggio di programmazione. Corsi offerti agli studenti sono: An introduction to programming – Python (elettivo DEF), Advanced Analytics per il business (seminario DEF&DIM), Economia digitale (seminario DEF&DIM), Laboratorio di analisi di dati (seminario DEF&DIM)</p>
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	<p>Non abbiamo un riscontro diretto sulle competenze digitali acquisite dagli studenti. Il corso elettivo An introduction to programming – Python è stato scelto da 9 studenti (aa 2018-2019, anno di attivazione) e 19 studenti (aa 2019-2020) Le valutazioni della didattica sul corso elettivo An introduction to programming – Python per l'aa 2018-19 mostrano una certa difficoltà da parte degli studenti a seguire il corso in parte legata alla mancanza di conoscenze preliminari. Il livello di soddisfazione complessiva è al di sotto delle aspettative e degli standard del CdS. L'insegnamento è in corso di valutazione da parte del direttore del CdS coadiuvato con i titolari dei corsi di statistica.</p>
Azione correttiva 3	<p>Possibilità di acquisire crediti formativi partecipando ad attività mirate allo sviluppo di competenze trasversali.</p>
Azioni intraprese	<p>Gli studenti possono acquisire crediti formativi (fino a 4 CFU) anche partecipando alle attività offerte a livello di Ateneo dall'Ufficio Biografia dello Studente. Offrendo un pacchetto formativo interdisciplinare, l'obiettivo di tali attività è quello di sviluppare competenze trasversali. Nel triennio 2016-2019, lo sviluppo di tali attività ha avuto una crescita esponenziale, sia dal punto di vista del numero delle attività proposte sia del volume di studenti coinvolti.</p> <p>Il pacchetto di attività elettive la cui frequenza comporta l'acquisizione dei crediti formativi previsti nel piano di studi per "Altre attività" prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) Percorsi innovativi dal forte contenuto pratico a completamento del curriculum universitario, dedicate allo sviluppo dei soft skills, con l'obiettivo di "allenare" quelle capacità pratiche che possono rivelarsi utili in un mondo del lavoro complesso e competitivo. (b) Pacchetto di attività di volontariato (VolontariaMENTE) che prevedono un'esperienza diretta all'interno di una delle realtà di volontariato proposte.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	<p>I dati raccolti dalla indagine sui Servizi Luiss ci mostrano che i servizi legati alla biografia dello studente sono migliorabili in termini di visibilità e accessibilità delle iniziative. Per quanto riguarda la rilevazione delle competenze trasversali, al momento non è previsto a livello di CdS un processo formale di valutazione dei soft skills (a parte quanto emerge certificato dal superamento di specifici corsi curricolari). Indicazioni</p>

⁸ Ultimo dato disponibile

⁹ Dato non ancora definitivo.

importanti sono quelle fornite dai questionari compilati dai tutor aziendali sulle competenze trasversali acquisite dagli studenti del terzo anno che effettuano un tirocinio aziendale (circa il 60% degli studenti iscritti agli ultimi due anni del CdS). La valutazione complessiva da parte dei tutor aziendali è pari a 4.83/5. La nuova piattaforma tirocini ha ampliato il livello di dettaglio delle informazioni sulla preparazione del tirocinante a disposizione del CdS.

Azione correttiva 4	Selezione sedi ERASMUS dedicate a studenti di E&B e graduatorie ERASMUS separate per dipartimento
Azioni intraprese	Al fine di incrementare l'attrattività del programma di scambio per gli studenti del corso di studi di E&B, a partire dall'anno accademico 2018-2019 sono selezionate sedi ERASMUS maggiormente idonee in termini di offerta formativa per gli studenti di E&B. Sempre nel medesimo anno sono state differenziate le graduatorie che, fino al 2017/2018, risultavano essere comuni fra i Dipartimenti di Economia e Finanza e di Impresa e Management.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Il numero degli studenti ERASMUS in uscita negli aa 2018-2019 e 2019-2020 è più che raddoppiata passando da 13 studenti outgoing nel 2017-2018 a 31 e 36 nei due anni successivo.
Azione correttiva 5	Partnership strutturata con l'Economics School of Louvain, of the Université Catholique de Louvain (Belgium).
Azioni intraprese	Nell'aa 2018-2019 è stata avviata una nuova partnership strutturate con l'Economics School of Louvain, of the Université Catholique de Louvain (Belgium). Il programma di scambio Il programma dà la possibilità a due studenti, selezionati sulla base al loro profilo accademico, di trascorrere il terzo anno del corso di studi presso il dipartimento partner, come parte integrante del loro percorso formativo.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Il programma è stato attivato nell' aa 2018-2019 ed al momento è in corso di valutazione. L'esperienza dei due studenti coinvolti nel programma nell'aa 2018-2019 è stata molto positiva. Entrambi gli studenti al termine della triennale hanno deciso di continuare il loro percorso di studi all'estero, uno dei quali all'Università di Louvain. La criticità del programma risiede nel fatto che si svolge al terzo anno, in competizione con il programma Erasmus (con un'offerta più ampia in termini di destinazioni), e la quasi certa impossibilità di laurearsi entro luglio per problemi legati alla disponibilità dei transcript ufficiali da parte dell'Università ospitante.
Azione correttiva 6	Cass Semester Abroad
Azioni intraprese	Nell'anno aa 2013-2014 è stato stipulato un accordo con la prestigiosa Cass Business School che consente fino a 5 studenti del corso di E&B di trascorrere un semestre presso la Cass previa pagamento delle tasse di iscrizione previste dall'istituzione.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Negli ultimi due anni accademici il numero di studenti coinvolti nel programma sono stati 3. La criticità del programma risiede negli elevati costi che rendono poco attrattivo il programma per gli studenti. Inoltre CASS è anche una delle sedi offerte, senza il pagamento di rette universitarie aggiuntive, dal programma ERASMUS.
Azione correttiva 7	Programma Semester Free Mover (a livello di ateneo)
Azioni intraprese	Dall'anno accademico 2018-2019, agli studenti interessati a studiare un semestre all'estero, al di fuori di un programma di scambio (Erasmus+ o altro) o del programma CASS Semester Abroad, possono farlo tramite il Semester Free Mover . L'adesione al programma che richiede da parte dello studente il pagamento delle tasse universitarie previste dall'Università ospitante richiede l'autorizzazione da parte del responsabile del dipartimento.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Gli studenti che hanno partecipato al programma free mover sono stati 7 negli ultimi 2 anni accademici con una media di circa 30 CFU acquisiti. A partire dall'anno accademico 2019- 2020 il programma free mover verrà gestito dall'ufficio mobilità internazionale (responsabile anche della gestione del programma ERASMUS). Questo garantirà una maggior omogeneità nella gestione e negli obiettivi tra programma ERASMUS e free mover . Il programma è in corso di valutazione da parte del direttore del CdS coadiuvato con la responsabile dall'ufficio mobilità internazionale.
Azione correttiva 8	Progetto Mediterraneo
Azioni intraprese	A partire dall'anno accademico 2017-2018 il corso di studi ha accolto 20 ragazzi provenienti dal Vicino e Medio Oriente, tra i quali rifugiati e titolari di protezione internazionale dando loro la possibilità di

conseguire la laurea triennale in Economics Business grazie a borse di studi. Al momento è in via di valutazione la possibilità di inserire, al termine del percorso triennale, i medesimi studenti alla laurea magistrale per concludere la loro formazione e consentire loro di tornare nel proprio Paese e di mettere a frutto le conoscenze acquisite in Luiss come membri potenziali della futura classe dirigente.

Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Gli studenti coinvolti nel programma concluderanno il ciclo triennale nel corso dell'aa 2019-2020. Il programma è in corso di valutazione
Azione correttiva 9	Potenziamento del profilo internazionale della faculty
Azioni intraprese	A partire dall'anno accademico 2016-2017, il Dipartimento ha iniziato un percorso di potenziamento dell'organico del corpo docente secondo criteri di qualità e di innovazione della didattica e della ricerca, in modo da offrire agli studenti una qualità più alta della didattica in linea con gli standard internazionali e soddisfare i requisiti richiesti dall'ANVUR, relativamente al processo di valutazione della ricerca scientifica. Ai nuovi assunti è richiesto un profilo internazionale elevato in termini di formazione, esperienze lavorative/didattiche e di ricerca.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Nel corso del 2017-2020 il dipartimento di economia e finanza ha ampliato l'organico attraverso il reclutamento di 15 nuovi docenti di ruolo (5 ordinari, 2 associati, 5 ricercatori-lettera A, 1 assistant professor e 3 lecturer). Il potenziamento della faculty ha portato ad un incremento sostanziale della percentuale di ore di docenza da docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate, che nel 2018-2019 (ANVUR iC19) è aumentato di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'indicatore rimane comunque al di sotto dei valori medi per gli altri CdS classe L33 negli altri Atenei italiani e del Centro Italia. Tale azione di potenziamento proseguirà nel corso del triennio successivo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dell'andamento degli indicatori ANVUR, KPI nonché dalle osservazioni da parte delle Parti Interessate (CPDS, Comitato di Indirizzo) nel periodo di riferimento (2015-2019) il CdS di Economics and Business non presenta criticità rilevanti.

In termini di **attrattività**, i dati mostrano un trend in netta crescita. Le domande di ammissione sono passate da 356 nell'aa 2015-2016 a 563 nell'aa 2019-2020 con un incremento delle immatricolazioni di oltre il 50%. La riorganizzazione dell'attività didattica in due canali paralleli nell'aa 2016-2017, è stato il presupposto per consentire l'incremento delle immatricolazioni, a seguito dell'aumento delle domande di iscrizione. Lo sdoppiamento in due canali didattici paralleli ha consentito di mantenere il rapporto docenti/studenti (che di fatto è aumentato) ad un livello tale da garantire una qualità della didattica elevata. A questo si è affiancato lo sforzo da parte del dipartimento per un potenziamento sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo dell'organico del corpo docente secondo criteri di qualità e di innovazione della didattica e della ricerca. Si mantiene costante la distribuzione geografica delle domande di ammissione, non registrandosi differenze significative tra il 2015 ed il 2019. È dunque confermato il tradizionale bacino Luiss del Centro-Sud. In calo la capacità attrattiva nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (iC03), evidente segnale di elevata qualità percepita, è in graduale diminuzione fino all'aa 2017-2018 (si passa infatti da 46,1% di iscritti al primo anno non provenienti dal Lazio nel 2015-2016 al 40% nel 2017-2018) per poi tornare ai 46% nel 2018-2019 (ultimo dato a disposizione). Il calo di immatricolazioni da altre regioni registrato dal nostro CdS tra il 2015 e il 2017 è del tutto in linea con il calo tendenziale registrato nell'area geografica di riferimento e in alcuni degli atenei romani (il calo di iscritti nell'Area Geografica di riferimento è di 3,4 punti percentuali contro una diminuzione di 4,8 per la Luiss) e l'incremento rilevato nell'anno accademico 2018-2020, è indicatore del fatto che la diminuzione non è stata strutturale. Incrementare il bacino di utenze al resto del territorio nazionale rimane comunque un obiettivo del CdS per il triennio successivo. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede azioni su due livelli: (a) nel breve termine attraverso un'intensificazione della attività di orientamento nelle scuole secondarie e attraverso le Summer School presso il campus di Roma e la Luiss Hub di Milano; (b) nel medio/lungo termine incrementando la visibilità sia dell'Ateneo sia del Dipartimento nei ranking sia nazionali che internazionali migliorando il placement lavorativo, la qualità della didattica e la qualità della ricerca. Come già evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2018-2019, l'attività di orientamento nel territorio è stata intensificata già a partire dal presente anno accademico 2019-2020.¹⁰ La XV edizione dell'indagine "Perché scegliere la Luiss" condotta tra i partecipanti alle Giornate di orientamento realizzate in Luiss, nel corso del 2018/2019 ci dice infatti che le ragioni che spingono uno studente a scegliere la Luiss sono essenzialmente tre: (a) maggiori opportunità di essere seguiti durante gli studi (66%) e quindi la **qualità della didattica**; la convinzione di poter trovare lavoro più facilmente (59%) e quindi il **placement lavorativo**; la reputazione del corpo docente (54%) e quindi la **qualità della ricerca**.

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano una elevata regolarità nel percorso formativo. La percentuale degli studenti iscritti regolarmente che hanno maturato almeno 40 CFU nell'anno (iC01) si attesta attorno all'86% (ultimo dato disponibile) dopo un calo registrato nel 2016/17 e il 93% degli studenti completa il percorso formativo nei tempi previsti (iC02). Sulla base dei dati riportati dalla Relazione Annuale dell'Ufficio Studi in media i tempi di laurea sono di 3,3 anni (la media nazionale per il 2018 riportato dal Rapporto Almalaurea è di 4.3 anni). Focalizzandosi sugli studenti iscritti al primo anno (indicatori iC13-iC16), i tassi di abbandono al primo anno sono bassi (6%) e in diminuzione rispetto all'aa 2015-2016

¹⁰ Per il 2019/20 sono previsti incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie fuori regione in 24 città (50 scuole nell'area del Sud Italia e 50 scuole nell'area del Centro-Nord) a partire dal I semestre (gli scorsi anni gli incontri si svolgevano nel secondo semestre in concomitanza con i test di ingresso e su un numero minore di scuole). Purtroppo, data l'emergenza nazionale per COVID-19 non sarà possibile monitorare l'efficacia di tale intervento analizzandone l'effetto sul numero di domande di ammissione per l'a.a. 2020/21.

(-9 punti percentuali). La percentuale dei crediti maturati il primo anno è pari all'81% registrando un incremento di 10 punti percentuali rispetto all'aa 2015-2016. L'85% degli studenti prosegue al secondo anno dopo aver maturato almeno 40 CFU (il dato è stabile nel periodo considerato). Tali risultati soddisfacenti derivano dal modello didattico scelto dall'Ateneo che prevede l'obbligo della frequenza, un elevato rapporto studenti/docenti (gli indicatori iC27 e iC28 per l'aa 2018/19 si attestano su un valore pari a 20 la metà del valore medio riportato a livello nazionale) ed un alto standard qualitativo della docenza.

Con riferimento agli indicatori di soddisfazione degli studenti, l'indicatore sintetico costruito sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilato dagli studenti si attesta ad un valore pari all'88.2% per l'aa 2018-2019 (+2 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Tale valore è in linea con il target di Ateneo (87%). Tutte le risposte alle domande del questionario evidenziano un grado di soddisfazione tra 80% e 95%. Gli indicatori D1 (conoscenze preliminari), D6 (docente stimola interesse) e D7 (docente spiega in modo chiaro), che nell'aa 2017-2018 presentavano valori di poco inferiori all'80%, risultano del tutto allineati con le medie di ateneo per quanto riguarda le rilevazioni relative al 2018-2019 e al I semestre del 2019-2020 con D1=80.8, D6=82.6, D7=84.5.

Gli indicatori ANVUR relativi al grado di soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25) sul corso di studi indicano che il 72% dei laureati si iscriverebbe allo stesso CdS e che 88% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS. Il primo indicatore è al di sopra del corrispondente valore medio nazionale e mostra una chiara tendenza di crescita rispetto ai due anni precedenti. Il secondo indicatore è sostanzialmente in linea con i valori nazionali e mostra una certa stabilità temporale. Incrementare la soddisfazione degli studenti rimane un obiettivo strategico per il CdS. Tale obiettivo deve essere perseguito sia attraverso azioni volte a migliorare l'efficacia della didattica sia incrementando la qualità dei servizi accessori alla didattica e all'esperienza formativa in senso lato. L'indice sintetico di soddisfazione per la qualità dei servizi per l'aa 2018-2019 è pari all'82%¹¹ (in crescita rispetto al 2018 ma ancora al di sotto della media Ateneo (86%).

Il grado di soddisfazione in merito alla didattica e all'offerta formativa più in generale viene monitorata costantemente attraverso gli incontri della CPDS e le riunioni periodiche del direttore del CdS con gli studenti e i docenti. L'inadeguatezza di spazi e di strumenti idonei alla didattica e disponibilità di aule studio sono una delle principali problematiche che emergono dalle indagini sulla soddisfazione degli studenti e anche negli incontri con il direttore del CdS e in sede di CPDS. Il problema che non è di immediata né tanto meno facile soluzione, è già noto in sede di Ateneo e si stanno già realizzando all'interno del campus nuove soluzioni edilizie.

In sede di CPDS e durante gli incontri periodici tenutisi con il direttore del CdS gli studenti hanno sollevato alcune questioni riguardanti l'efficacia della didattica. A parte questioni specifiche su alcuni insegnamenti sulle quali il Direttore del CdS interviene in maniera puntuale e tempestiva nel momento che vengono segnalate, le principali criticità riguardano: (a) disponibilità di spazi e di strumenti adeguati per la didattica e disponibilità di aule studio; (b) valutazioni intermedie durante il semestre che consentano allo studente (e al docente) di verificare lo stato della preparazione e mettere in atto azioni correttive tempestive; (c) coordinamento tra docenti e, all'interno di ciascun insegnamento tra docenti e collaboratori; (d) inadeguatezza in alcuni casi delle competenze linguistiche di alcuni docenti;¹² (e) necessità di precorsi per allineare le conoscenze matematico-statistiche di base dei nuovi iscritti. Su questi punti sono già state intraprese azioni correttive sia a livello di Dipartimento che di Ateneo. Tali azioni verranno discusse puntualmente nel seguito del rapporto.

Con riguardo al punto (e), il problema di un disallineamento tra le conoscenze matematiche-statistiche di base degli studenti in entrata emerge anche dall'esame dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti¹³ con riferimento ai corsi di MATHEMATICS 1 (I semestre del I anno) e STATISTICS (II semestre del I anno) e in misura minore per MATHEMATICS 2 (I semestre del II anno). A tale problema si è provveduto offrendo precorsi online agli studenti iscritti al I anno per consentire di colmare il gap prima dell'inizio delle lezioni. I docenti dei corsi di Mathematics I hanno anche predisposto a partire dall'anno accademico 2019-2020 un sistema di valutazione con cadenza settimanale durante al semestre, che consenta agli studenti e ai docenti di fare emergere eventuali criticità e debolezze sia individuali che di gruppo alle quali rispondere con azioni correttive in maniera celere.

Il CdS interamente offerto in lingua inglese ha una chiara vocazione internazionale. Non sorprende quindi che il processo di internazionalizzazione del CdS sia stato uno degli obiettivi strategici e allo stesso tempo uno dei suoi punti forza. Tale processo che è stato rafforzato nel corso del triennio precedente e rimane un punto di attenzione delle linee di azione di medio periodo. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, gli indicatori ANVUR sono ampiamente soddisfacenti e mostrano chiaramente gli effettivi positivi degli interventi recenti volti ad incrementare il numero di studenti coinvolto in esperienze di studio internazionali. L'internazionalizzazione, già robusta nel triennio precedente, appare in ulteriore aumento, con una sostanziale convergenza tra gli indicatori rilevanti. I valori degli indicatori sono elevati e ampiamente sopra la media di Centro e Italia. Dati interni Luiss mostrano che, nell'aa 2018-2019 la percentuale dei laureati Luiss che ha acquisito almeno 12 crediti all'estero (iC10) è tornata ad aumentare e si è attestata attorno al 40%. Allo stesso modo è aumentata la percentuale di crediti maturati all'estero (iC11). In aumento nello stesso anno anche la percentuale di iscritti al I anno con un diploma acquisito in altre istituzioni estere (iC12) che registra un aumento di ben 7 punti percentuali rispetto ai due anni precedenti attestandosi al 26%.¹⁴ Il Rapporto dell'Ufficio Mobilità Internazionale ci mostra inoltre che il numero di studenti stranieri in entrata attraverso programmi di scambio è passato da 19 (aa 2016-2017) a 44 (a.a 2019-2020) con un incremento del 130% (a fronte di un incremento a livello di Ateneo del +53%).¹⁵

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

¹¹ Il dato è riportato a livello di Dipartimento.

¹² Da sottolineare che l'indicatore sintetico sulle conoscenze linguistiche dei docenti (D11- Come valuta le competenze linguistiche del docente?) dall'indagine sulla qualità della didattica riporta comunque un valore medio soddisfacente pari a 88.7 (a.a. 2018-2019).

¹³ Nel questionario la risposta al quesito D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/Relazione_opinione_degli_studenti_sulla%20didattica_20172018_def.pdf; <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>)

¹⁴ Il dato sull'indicatore iC10 e iC11 è aggiornato rispetto a quello riportato nella tabella Indicatori ANVUR - rilascio dicembre 2019

¹⁵ Il dato si riferisce all'intero Dipartimento, e quindi aggrega gli studenti incoming per i due corsi di laurea in Economics and Business (triennale) e Economia e Finanza (magistrale).

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none">• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
--------	--	---

Fonti documentali:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati Luiss/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro);
- Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi
- Verbali degli incontri con le parti interessate;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.
- Verbale Comitato di Indirizzo 2020;
- Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario)

Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, per quanto riguarda gli aspetti culturali e professionalizzanti, appaiono ancora valide. Nonostante la gran parte dei laureati triennali in Economics and Business continua gli studi con una laurea magistrale (in Luiss o in altro ateneo nazionale) oppure con un master estero, si conferma una notevole corrispondenza tra i contenuti dell'offerta formativa del CdS e le competenze richieste sia sul mercato del lavoro nei settori tipici di sbocco degli studenti laureati sia in relazione ai cicli di studio successivi.¹⁶ In linea con quanto riportato dall'Indagine Almalaurea per le lauree triennali nell'ambito dell'area economico-statistica, la grande maggioranza degli studenti del corso triennale si orienta verso un prosieguo degli studi con una laurea magistrale o con un master professionalizzante all'estero. I dati dell'indagine sui laureati 2018 & 2019 ci dicono che il 75% dei rispondenti¹⁷ intraprende un percorso magistrale (65% alla Luiss e 10% in un altro ateneo italiano), il 17% continua con un master all'estero, mentre il 7.4% degli studenti intraprende un'attività lavorativa.¹⁸ Tutti i laureati che dichiarano di avere una posizione lavorativa, svolgono un'attività remunerata e sono occupati nei settori così come individuati dal CdS. Anche la scelta di coloro che proseguono gli studi è coerente con il percorso seguito nella triennale. Inoltre, l'indagine mostra che la preparazione degli studenti che lasciano la Luiss consente loro di accedere ai più prestigiosi programmi di studio in campo economico-finanziario o manageriale sia in Italia (prima fra tutte l'Università Bocconi) che in Europa (come ESCP a Parigi, LSE a Londra e Nova a Lisbona).

La periodica interazione con i diversi componenti del Comitato di Indirizzo¹⁹ ha fatto sì che l'offerta formativa del CdS fosse sempre allineata alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. I membri del Comitato di Indirizzo pur continuando ad esprimere un giudizio favorevole sulla preparazione di base degli studenti sia dal lato delle competenze tecniche che da quello delle competenze trasversali, hanno di volta in volta formulato proposte di aggiornamento e implementazione dell'offerta formativa con l'obiettivo di agevolare i laureati sia negli eventuali percorsi di formazione post-triennale sia nell'ingresso nel mondo del lavoro. Le proposte del Comitato sono state accolte, tenendo conto dei vincoli normativi, modificando l'offerta e in taluni casi i contenuti dei corsi e in misura maggiore arricchendo la scelta dei corsi opzionali, seminari e delle attività extra curriculari.

Proprio sulla base delle indicazioni da parte del Comitato di Indirizzo (cfr. verbale luglio 2013) il CdS è stato modificato a partire dall'aa 2014-2015 con l'introduzione di tre aree di specializzazione (Economics, Finance e Management) con l'obiettivo di (1) dare l'opportunità agli studenti di scegliere tra una rosa maggiore di possibilità e di personalizzare il proprio percorso curricolare; (2) connotare in modo più chiaro il quadro delle competenze acquisite nel corso della triennale; (3) guidare con maggior chiarezza gli studenti verso possibili sbocchi professionali o

¹⁶ La Luiss non svolge l'indagine sull'inserimento professionale dei laureati triennali e non analizza i relativi dati delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro.

¹⁷ La percentuale dei rispondenti sul totale dei laureati è del 68%.

¹⁸ Questa percentuale è minore rispetto alla percentuale del 16% riportata dal Rapporto Alma Laurea per i laureati triennali della stessa classe di laurea (L33). Parte della differenza può essere spiegata dal fatto che il tasso di non risposta (32%) dell'indagine Luiss (concentrato tra i laureati che non continuano il percorso magistrale alla Luiss) comporta di fatto una sottostima della percentuale di coloro che dopo la laurea triennale non continuano gli studi e possibilmente sono inseriti nel mercato del lavoro. Se si tiene conto di tale distorsione la percentuale di laureati triennali occupati è stimata al 10%.

¹⁹ Il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Finanza è stato istituito nel 2012, nel corso del 2015, del 2016, 2018 e 2020 è stato modificato con l'aggiunta e sostituzione di alcuni membri.

specializzazioni accademiche successive (lauree magistrali e master). L'andamento del CdS è stato quindi monitorato interloquendo costantemente con docenti, studenti (attraverso la CPDS) e il Comitato di Indirizzo. In particolare, come discusso in precedenza, anche su sollecitazione del Comitato di Indirizzo, nel corso dell'ultimo triennio l'offerta formativa curriculare si è ampliata attraverso l'introduzione di corsi elettivi e seminari per consentire gli studenti di acquisire competenze digitali e di introdurli al linguaggio di programmazione. Nel maggio 2020, l'incontro con il nuovo Comitato di indirizzo istituito nell'a.a. 2019-2020 ha consentito una ulteriore verifica della coerenza tra l'offerta formativa definita per il triennio 2020-2023 e i profili professionali/professioni in uscita così come indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Triennale in Economics and Business. Dagli esiti dell'incontro e dai risultati del questionario, sottoposto ai membri del comitato in occasione della riunione, sono emersi i seguenti aspetti: (a) gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea sono definiti con chiarezza; (b) le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo; (c) gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi. Conseguentemente all'introduzione dei tre indirizzi di specializzazione e l'evolversi graduale dell'offerta formativa anche in risposta delle sollecitazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione, nel corso degli ultimi anni è emersa in maniera sempre più evidente la necessità di aggiornare la definizione degli obiettivi formativi del CdS e i risultati dell'apprendimento, anche con riferimento ai tre indirizzi di specializzazione, e di conseguenza di revisionare la descrizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati triennali. In questo modo, si vogliono rendere più trasparenti ai nostri stakeholder principali, agli studenti e alle famiglie, i risultati di apprendimento e il successivo inserimento nel mondo professionale ovvero il proseguimento in corsi di studi di livello superiore. Con tale obiettivo, nel maggio del 2020 si è chiesta una modifica ordinamentale per il CdS in Economics and Business da riferirsi alla ridefinizione degli obiettivi formativi, del percorso e degli sbocchi professionali, più che alla revisione della tabella delle attività formative. In tale occasione si è proceduto anche a riscrivere alcune delle sezioni del SUA CdS (parti RaD) per il 2021-2022 che nella versione precedente risultavano poco chiare (o comunque necessitavano un aggiornamento) oppure erano mancanti perché non previste all'epoca della progettazione del CdS.

Le principali sezioni della SUA 21-22 oggetto di revisione sono le seguenti

- Quadro A2.A - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Quadro A2.B - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
- QUADRO A4.a- Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
- Quadro A4.b1- Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi) – Questa sessione della SUA (RaD) non era prevista all'epoca della progettazione del CdS e quindi non risulta compilata nella SUA 20-21

Quanto sopra esposto è supportato dai documenti sopra elencati, dagli indicatori ANVUR iC03, iC07, iC18, iC25 e iC26, e dai KPI di Ateneo 3 e 23, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Aggiornamento della definizione degli obiettivi formativi del CdS e dei risultati dell'apprendimento, anche con riferimento ai tre indirizzi di specializzazione, e revisione della descrizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati triennali

1-b-2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
--------	-----------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Gli aspetti culturale, scientifico e professionalizzanti del CdS vengono declinati in modo tale da evidenziarne le complementarità nel processo di formazione dello studente.

Il corso di studi nasce con una forte vocazione internazionale e con l'obiettivo di fornire agli studenti una solida preparazione di base alle discipline economiche-finanziarie, aziendali e giuridiche per poter comprendere con spirito critico e multidisciplinare il contesto economico generale nel quale operano gli agenti economici ossia individui, imprese, istituzioni nazionali ed internazionali. La solida preparazione metodologica viene accompagnata dallo sviluppo di una serie di competenze trasversali sempre più richieste dal mercato del lavoro quali le capacità relazionali, capacità di problem solving, abilità comunicative. Alla conclusione del percorso di studi il laureato dovrà essere in grado di (a) comprendere le dinamiche del contesto economico, finanziario e normativo nel quale operano imprese, individui e istituzioni in una

prospettiva globale e multiculturale; (b) conoscere i meccanismi di governo e funzionamento delle imprese e applicare le metodologie per la valutazione della performance d'impresa (c) padroneggiare metodi e strumenti matematico-statistici e utilizzare software e linguaggi di programmazione da utilizzare in ambito economico/finanziario; (d) essere grado di interagire in due lingue dell'Unione europea sia in contesti di studio sia in ambito lavorativo ed avere una conoscenza di base di almeno una terza lingua.

La struttura del CdS in Economics and Business prevede ora un percorso formativo comune per i primi quattro semestri e quindi due semestri nel corso dei quali gli studenti scelgono su tre indirizzi professionalizzanti (Economics, Finance e Management). Nei primi tre semestri gli studenti acquisiscono una conoscenza solida degli strumenti statistico-matematici necessari per poi affrontare corsi più avanzati e le competenze economiche ed aziendali base. Il bagaglio di conoscenze Nel 4 semestre vengono introdotti 3 nuovi insegnamenti ancora trasversali ai tre indirizzi che riguardano la finanza aziendale, la teoria dei giochi ed un corso di Low and Economics che ha il duplice obiettivo di fornire i principi di diritto commerciale in una prospettiva internazionale e i fondamenti della regolamentazione e dell'antitrust sempre in chiave internazionale. volte ad approfondire alcune delle tematiche affrontate nei corsi base. Infine, a partire dal terzo anno introduce corsi specializzanti su ciascun indirizzo e gli studenti scelgono i due corsi opzionali una dell'offerta formativa si differenzia a seconda del percorso di approfondimento prescelto (Economics, Finance e Management). Il terzo anno è quindi caratterizzato da insegnamenti trasversali ai tre major, esami obbligatori di percorso e da insegnamenti a scelta. In questo modo gli studenti possono poi adattare l'ultima parte del piano studi ai propri obiettivi individuali attraverso i corsi opzionali e le attività a scelta (seminari, attività per lo sviluppo di soft skills oppure in stage curriculare).

Ne consegue che gli insegnamenti nei primi tre semestri hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze tecnico-scientifiche di basi comune, mentre le attività e gli insegnamenti erogati a partire dal secondo semestre del secondo anno hanno un focus maggiore sulla componente professionalizzante. Lo scopo principale di questa seconda fase del percorso formativo incentrata maggiormente sull'utilizzo metodologie di apprendimento basate sull'utilizzo di casi studi e su tecniche di problem solving, è quello di fornire al laureato l'abilità di utilizzare operativamente gli strumenti e le nozioni apprese e applicarli al contesto lavorativo.

Particolare attenzione nella descrizione degli obiettivi formativi del CdS viene rivolta all'individuazione e dichiarazione delle abilità tecniche e competenze trasversali richieste nell'ambito dell'emergente economia digitale.

Come già indicato nel quadro 1-b-1, la modifica dell'ordinamento del CdS richiesta a maggio 2020 ha l'obiettivo di aggiornare la descrizione degli obiettivi formativi del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Sebbene di fatto le attività formative rimangono invariate, la modifica dell'ordinamento vuole rendere più chiari le conoscenze e le competenze generali che caratterizzano il laureato in relazione agli obiettivi formativi perseguiti dal CdS.

Quanto sopra esposto è supportato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo E

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Cfr. quadro 1-b-1 e quindi quadro 1-c obiettivo 3.

1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 - Verbale Comitati di Indirizzo 2020;
 - Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario)
-

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono stati definiti in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Per le diverse aree disciplinari nelle quali si articola il CdS (area economica, area aziendale, area giuridica e matematica-statistica), sono state definiti gli obbiettivi formativi (declinati secondo i Descrittori di Dublino) e le modalità di apprendimento con riferimento alle conoscenze tecniche e teoriche e alle capacità di applicare tali conoscenze a situazioni concrete.

Si sono inoltre declinate esplicitamente le competenze trasversali attese in termini di:

- (a) autonomia di giudizio e spirito critico: essere in grado di esprimere giudizi e formulare ipotesi in maniera autonoma usando la strumentazione analitica acquisita
- (b) abilità comunicative: comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nella lingua madre e in lingua inglese; padroneggiare tecniche di comunicazione standardizzate basate sulla raccolta e analisi dei dati e sintesi dei risultati.
- (c) autonomia di apprendimento: essere in grado in maniera autonoma di applicare a problemi complessi gli schemi analitici appresi per giungere a soluzioni innovative, rigorose e documentabili.

Le prove scritte (sia finali che intermedie) strutturate in genere come un mix domande a risposta aperta ed esercizi numerici, e le presentazioni orali intercorso hanno la finalità di potenziare le abilità nell'elaborazione logico-linguistica, segnatamente la capacità di strutturazione logico-consequenziale del discorso, di concatenazione tra gli argomenti, di scelta dell'opportuna terminologia tecnica.

Considerata la crescente rilevanza, per i profili in uscita, delle competenze nei settori dell'innovazione e delle nuove tecnologie, si è provveduto ad inserire nei corsi di ciascuna area, l'utilizzo di software matematico-statistici (Matlab, Stata, R), l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'interazione didattica e l'adozione di strumenti digitali per l'accesso ai dati economico-finanziari.

Una sostanziale coerenza tra gli obiettivi formativi /risultati di apprendimento e i profili culturali, scientifici e professionali/professionisti individuati dal CdS è emersa anche dall'incontro, avvenuto nel maggio 2020, con i nuovi membri del comitato di indirizzo e dai risultati del questionario che è stato successivamente sottoposto ai membri del comitato (cfr. 1-b-1 e verbale incontro).

In occasione della modifica ordinamentale, avviata nel maggio 2020, si è proceduto anche a riscrivere alcune delle sezioni del SUA CdS (parti RaD) per il 2021-2022 inerenti i risultati di apprendimento attesi così come richiesto nel quadro A4.b1- Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi) della SUA CdS per l'a.a. 2021-22. Notare che, come sottolineato in precedenza, questa sessione della SUA (RaD) non era prevista all'epoca della progettazione del CdS e quindi non risulta compilata nella SUA 2020-21. Nella SUA 2021/22 i risultati di apprendimento attesi del CdS sono declinati non solo in riferimento alle aree disciplinari nelle quali si articola l-offerta formativa del CdS ma anche in riferimento ai tre indirizzi di specializzazione che caratterizzano i profili in uscita dei laureati.

Quanto sopra esposto è supportato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo E.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- a) Aumentare la chiarezza e la completezza alle informazioni dei singoli insegnamenti relative agli obiettivi formativi così come enunciati nei Descrittori di Dublino
- b) Cfr. quadro 1-b-1 e quindi quadro 1-c obiettivo 3.

1-b-4 offerta formativa e percorsi

R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none">• L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
--------	------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b A2a, B1a);

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
- Relazione annuale Ufficio Studi;
- Indicatori tirocinio.
- Matrice di Tuning

Lo strumento per verificare la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e i corsi offerti è la Matrice di Tuning, la cui compilazione consente di associare gli obiettivi formativi (sia specifici per aree di insegnamento sia trasversali) declinati per ciascuna delle categorie di competenze previste dai descrittori di Dublino ai singoli insegnamenti erogato nel CdS e ai 3 diversi indirizzi (Economics, Management e Finance)

La coerenza tra gli obiettivi di apprendimento del CdS e le conoscenze/competenze dichiarate nelle schede dei singoli insegnamento viene poi certificata dal superamento della prova d'esame. Il Direttore del CdS supportato dagli esponenti di ruolo per ciascuna area disciplinare verifica la coerenza tra obiettivi di apprendimento del CdS e conoscenze/competenze dichiarate nelle schede dei singoli insegnamento e l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche previste (lezioni, esercitazioni, laboratori, progetti, ecc...) ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi specifici delle singole attività formative. Inoltre, attraverso un costante lavoro di controllo dei syllabus, si sono ridotte al minimo le differenziazioni tra gli insegnamenti omologhi, impartiti nei due canali in termini di obiettivi formativi (con riferimento ai contenuti disciplinari) e di metodologie di valutazione.

La coerenza dell'offerta formativa del CdS in termini di obiettivi, contenuti e metodologie è monitorata dal direttore del CdS anche grazie alla costante interazione con i docenti, gli studenti, e i membri del Comitato di Indirizzo. Il dialogo costante con i diversi interlocutori consente di intervenire in maniera tempestiva sui possibili disallineamenti e criticità e far fronte ai continui aggiustamenti richiesti da un mondo del lavoro in continuo e rapido cambiamento.

La coerenza tra gli obiettivi del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi (sia in termini di conoscenze che di competenze) e profili professionali è verificata costantemente anche attraverso

- a) l'analisi degli scenari occupazionali di medio termine per i laureati triennali documentati da rapporti di centri studi nazionali e internazionali;
- b) il raffronto degli sbocchi professionali così come declinati dal CdS e i percorsi post-triennale effettivamente intrapresi dai laureati
- c) la valutazione delle competenze dei tirocinanti da parte dei tutor aziendali

Come già discusso in precedenza, i dati di inserimento lavorativo ci confermano che i laureati che dichiarano di avere una posizione lavorativa svolgono un'attività remunerata e sono occupati nei settori così come individuati dal CdS. Anche la scelta di coloro che proseguono gli studi è coerente con il percorso seguito nella triennale sia che continuino il percorso formativo all'interno della Luiss sia che decidano di muoversi verso istituzioni universitarie diverse (circa il 40%). L'indagine mostra inoltre i laureati triennali che lasciano la Luiss accedono ai più prestigiosi programmi di studio in campo economico-finanziario o manageriale sia in Italia che in Europa. I tutor aziendali danno un giudizio molto positivo in merito alle capacità dei tirocinanti sia per quanto riguarda le conoscenze tecniche che le competenze trasversali con una valutazione complessiva pari a 4.83/5. Questi risultati, insieme alle opinioni espresse dai membri del Comitato di Indirizzo e della CPDS, supportano il giudizio soddisfacente in merito alla coerenza del percorso formativo, le conoscenze/competenza acquisite e le prospettive occupazionali e di formazione post-laurea.

Quanto sopra esposto è supportato dai risultati delle indagini relative a:

- Utilizzo conoscenze acquisite
- Coerenza con gli studi effettuati.
- Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss

così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Sulla base dell'analisi degli scenari occupazionali di medio termine e delle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo nelle consultazioni avvenute nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 (cfr verbali) e dal Panel Finance del 2020, due sono le aree sulle quali focalizzare l'attenzione nel corso del prossimo triennio:

- La trasformazione digitale che comporta da un lato una richiesta di nuove figure professionali (expansion demand), che non esistono ancora o non esistevano fino a pochi anni fa (per esempio quelle legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, all'utilizzo dei big data o alla diffusione del cloud computing), dall'altro un cambiamento delle competenze di figure già esistenti (replacement demand). Da questo punto di vista il CdS deve rispondere fornendo ai propri studenti gli strumenti per affrontare tale cambiamento. Alla conoscenza di base statistico-quantitativa si deve accompagnare in misura sempre maggiore la conoscenza di metodi e linguaggi per gestire informazioni quantitative e la capacità di gestire soluzioni innovative applicando le nuove tecnologie (per esempio big data analytics) ai processi aziendali e alla finanza (fintech). In quest'ottica l'obiettivo macro del percorso formativo non è soltanto quello di dare competenze digitali (strumenti e tecniche per la gestione dell'informazione) ma anche quello di creare una cultura digitale che consenta allo studente di capire come gestire l'informazione, capirne i punti di forza e i limiti e metterla al servizio della società in maniera innovativa (il cosiddetto disruptive thinking nell'era 4.0)
 - La green revolution che richiede conoscenze inerenti allo sviluppo sostenibile, modelli di transizione energetica, responsabilità sociale e ambientale d'impresa, la finanza sostenibile.
 - Acquisizione e misurazione delle competenze trasversali. Un ulteriore punto d'attenzione emerso dai confronti con il Comitato di Indirizzo e dal confronto con gli studenti riguarda l'acquisizione delle competenze trasversali. Identificare le attività formative capaci di supportare l'acquisizione di tali competenze e mettere a punto metodi di valutazione per misurare l'efficacia di tali attività è cruciale per potenziare l'occupabilità dei laureati.
La Luiss offre già attività specifiche di soft skills e laboratori nei propri corsi di studi e tali attività sono in fase di revisione grazie anche agli spunti che stanno emergendo dagli incontri con i Comitati di Indirizzo, Corporate Panel e le Commissioni paritetiche. Nello specifico del CdS in Economics and Business la partecipazione a tali attività è inserita nel percorso curriculare dello studente con il riconoscimento di 4CFU all'interno di "altre attività" (entrando in competizione con altre attività quali per esempio il tirocinio). Non è prevista alcun metodo di valutazione formale dell'acquisizione di competenze trasversali se non un giudizio da parte dei tutor
-

aziendali sugli studenti del terzo anno che effettuano un tirocinio aziendale (circa il 60% degli studenti iscritti agli ultimi due anni del CdS) e da quanto viene declinato nei syllabus dei diversi insegnamenti. L'obiettivo (e la sfida) di medio termine è di dare maggiore centralità all'acquisizione delle competenze trasversali (con un'attenzione particolare a quelle più legate alla rivoluzione digitale) all'interno del percorso curricolare. Tale processo deve avvenire:

- a) Offrire corsi, laboratori, workshop ad hoc e motivare lo studente alla partecipazione sia attraverso, ove possibile, il riconoscimento di CFU sia attraverso incontri motivazionali con professionisti del settore provenienti da istituzioni pubbliche e dal mondo delle imprese che siano in grado di indirizzare con maggior efficacia gli interessi degli studenti fin dal 1° anno del percorso di studi;
- b) Incorporare l'acquisizione delle competenze trasversali all'interno dei corsi curricolari disciplinari innovando la didattica e quindi il modo di insegnare senza necessariamente alternarne i contenuti;
- c) Predisporre un sistema di valutazione al termine del percorso formativo in grado di certificare ove possibile l'acquisizione di certe capacità (come già avviene per la scuola secondaria con la certificazione delle competenze INVALSI)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Aggiornamento offerta formativa sulle competenze digitali
Problema da risolvere – Area da migliorare	Integrare le conoscenze matematiche e statistiche degli studenti con la padronanza di metodi e linguaggi per gestire informazioni quantitative e soluzioni innovative applicando le nuove tecnologie (linguaggi di programmazione e big data analytics) ai processi aziendali e alla finanza (fintech).
Azioni da intraprendere	Arricchire l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc anche trasversali ai corsi di studi in Economics and Business (Dipartimento di Economia e Finanza) e Management and Computer Science (Dipartimento di Impresa e Management)) e/o integrare tali conoscenze negli insegnamenti già in essere.
Indicatore di riferimento	Il monitoraggio dell'azione dovrebbe avvenire attraverso il confronto con il Comitato di indirizzo, la CPDS e i professionisti del settore coinvolti nella didattica del dipartimento. Sarebbe utile estendere l'indagine sulle competenze trasversali ai laureati triennali (al momento è somministrata soltanto ai laureati magistrali) e di integrare il questionario compilato dai tutor aziendali con domande ad hoc riguardanti conoscenze digitali specifiche.
Responsabilità	Direttore del CdS, Direttore di Dipartimento
Risorse necessarie	Personale docente necessario per i corsi, tutor, strumenti didattici / software
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di medio termine da implementare nel triennio 2021-2024
Obiettivo n. 2	Acquisizione e misurazione competenze trasversali
Problema da risolvere – Area da migliorare	Dare maggiore centralità all'acquisizione delle competenze trasversali (con un'attenzione particolare a quelle più legate alla digital revolution) all'interno del percorso curricolare e predisporre sistemi di valutazione dedicati, anche utilizzando le tabelle europee
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> a) Declinare in maniera più precisa le competenze trasversali all'interno degli insegnamenti già in essere attraverso un processo di innovazione della didattica e dei metodi di valutazione b) Rendere obbligatori corsi ad hoc (già offerti dall'Ufficio Biografia dello Studente) c) Estendere l'indagine sulle competenze ai laureati triennali (al momento è somministrata soltanto ai laureati magistrali) d) Predisporre un sistema di valutazione oggettivo al termine del percorso formativo in grado di certificare ove possibile l'acquisizione di certe capacità (come già avviene per la scuola secondaria con la certificazione delle competenze INVALSI)
Indicatore di riferimento	Valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale, descrittori di Dublino, utilizzo conoscenze acquisite, coerenza con gli studi effettuati, nuova domanda D12 del questionario di valutazione delle opinioni degli studenti "Il docente utilizza strumenti innovativi per la didattica (inserimento di contenuti digitali sulla piattaforma luiss.learn e utilizzo della stessa per interazione con gli studenti)", Monitoraggio presenze Laboratori Digital Gym
Responsabilità	Direttore del CdS, Tutor di ateneo
Risorse necessarie	Azione coordinata da parte degli Uffici dell'Ateneo e dei docenti a lavorare per ottenere l'obiettivo proposto
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di medio termine da implementare nel triennio 2021-2024
Obiettivo n. 3	Aggiornamento obiettivi formativi e sbocchi professionali con modifica ordinamentale
Problema da risolvere – Area da migliorare	Rendere più trasparenti a stakeholder, studenti e famiglie, i risultati di apprendimento e il successivo inserimento nel mondo professionale ovvero il proseguimento in corsi di studi di livello superiore

Azioni da intraprendere	Rivedere e riscrivere in maniera più chiara alcune delle sezioni SUA CdS 21-22 (parti RaD) dando maggiore evidenza ai tre diversi indirizzi sia per quanto riguarda la descrizione degli obiettivi formativi generali sia in relazione ai risultati di apprendimento attesi specifici.
Indicatore di riferimento	Riscontro dell'efficacia dell'intervento in sede degli incontri con i Comitati di Indirizzo e della CPDS.
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS (Gruppo di Riesame)
Risorse necessarie	Componenti gruppo di riesame coadiuvati dall' Ufficio Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamenti già in parte attivati nell'a.a. 2020/21.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

L'indicatore si articola nei seguenti 5 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adequazione della preparazione dei candidati?
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tutte le attività che Luiss attua a favore degli studenti, in ambito di orientamento in ingresso e in itinere, di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro e di internazionalizzazione della didattica (mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e attivazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri), sono riportate in dettaglio nel Manuale Servizi.

La Luiss da sempre pone lo studente al centro della sua azione orientando le sue scelte e supportandolo nelle sue decisioni in tutte le fasi del percorso di formazione. Negli ultimi tre anni l'Ateneo ha accentuato tale impegno incrementando le iniziative e le risorse con l'obiettivo di aumentare l'efficacia delle azioni

Orientamento in entrata. L'Orientamento in entrata avviene attraverso le Summer School nel campus di Roma (per gli studenti delle scuole superiori), incontri territoriali presso le sedi di Confindustria oppure presso le scuole, incontri in sede con genitori e studenti, incontri personalizzati e di gruppo presso i campus. In queste iniziative vengono coinvolti non solamente il personale amministrativo ma anche docenti e alunni per consentire ai potenziali studenti e alle loro famiglie di effettuare una scelta ragionata e consapevole sul percorso di studi universitario. Il coinvolgimento degli studenti di scuola secondaria iscritti ai primi anni risponde all'esigenza di aiutare lo studente a scegliere consapevolmente, chiarirsi le idee sul corso di studi più in linea con le proprie attitudini e con i propri interessi in maniera graduale senza la pressione di dover effettuare una scelta imminente. Il percorso d'orientamento è personalizzato e dipende dalla anzianità scolastica dello studente con gli studenti del IV anno maggiormente coinvolti in attività didattiche più vicine all'area accademica di interesse e attività di preparazione alle prove di ammissione con la possibilità di sostenere in anticipo il test di ingresso. Le attività dell'Ufficio Orientamento sono state potenziate nel corso dell'ultimo triennio attraverso un sempre maggior coinvolgimento di studenti delle scuole secondarie, coinvolgimento attivo delle scuole e dei dirigenti didattici e un incremento degli interventi nel territorio.

Personalizzazione del percorso di costruzione della carriera. Il Programma Biografia dello Studente mappa le competenze dello studente dal primo all'ultimo anno di corso individuando, a partire dal carattere e dalle attitudini del singolo, l'evoluzione delle esperienze, delle abilità e della crescita nel tempo in vista dell'obiettivo finale. Attraverso colloqui a cadenza annuale con un Tutor Biografia (esperto nella gestione delle risorse umane), lo studente è aiutato nel processo di integrazione del proprio profilo accademico con quello più universale delle acquisizioni esistenti e consolidate, delle ambizioni, delle caratteristiche e della personalità, intercettando le esigenze del mercato nella formazione di risorse sempre più dinamiche e open minded. L'Ufficio Biografia dello Studente ha anche il è anche coinvolto nel processo di elaborazione della Didattica ed Experience che offre di un pacchetto formativo interdisciplinare sempre più orientato allo sviluppo di competenze trasversali, con un focus specifico sul digitale e contenuti fortemente pratico-applicativi.

Supporto alla didattica e strumenti per il recupero delle competenze. L'Ufficio tutorato da sempre sostiene attivamente gli studenti nel loro percorso formativo con strumenti diversi a seconda del tipo di difficoltà incontrata dallo studente. L'ufficio tutorato (a) affianca i docenti attraverso l'Academic Gym e i tutor didattici (per area di insegnamento) e che offrono supporto a tutti gli studenti attraverso ricevimenti individuali e consolidati, delle ambizioni, delle caratteristiche e della personalità, intercettando le esigenze del mercato nella formazione di risorse sempre più dinamiche e open minded. L'Ufficio Biografia dello Studente ha anche il è anche coinvolto nel processo di elaborazione della Didattica ed Experience che offre di un pacchetto formativo interdisciplinare sempre più orientato allo sviluppo di competenze trasversali, con un focus specifico sul digitale e contenuti fortemente pratico-applicativi. Le attività dell'Ufficio turato sono state potenziate nel corso dell'ultimo triennio attraverso l'incremento dei tutor didattici (per aree di insegnamento) e potenziando gli strumenti e le attività a supporto degli studenti. L'attività di tutorato si è perfezionata ed intensificata, rafforzando l'interazione tra tutor e dipartimento e condividendo obiettivi e strumenti anche attraverso incontri periodici di confronto ed allineamento. Il budget del tutorato è stato ampliato in modo da consentire la copertura di aree specifiche di insegnamento: l'area economica, prima coperta da un unico tutor, è stata suddivisa in area di microeconomia ed area di macroeconomics, assegnando a ciascuna di queste aree un tutor specifico.

Conoscenze in ingresso. Dall'aa 2018-2019, il CdS di Economics and Business offre agli immatricolati/iscritti al I anno precorsi online di Mathematics e corsi multimediali per abilità informatiche (ECDL) da frequentare al fine del consolidamento o della acquisizione delle competenze specifiche obbligatorie e necessarie alla frequenza dei corsi fondamentali del proprio percorso di studi. La frequenza dei precorsi non è obbligatoria, tuttavia il superamento del test finale di ciascun precorso attribuisce un badge che resterà disponibile on line e potrà essere esibito su richiesta del singolo docente. Il CdS dispone di informazioni sull'esito dei test di accesso.

Internazionalizzazione del percorso formativo: Nel corso degli ultimi tre anni sono stati effettuati diversi interventi volti ad incrementare l'internazionalizzazione del corso di studi. Tali interventi sono stati ampiamente discussi nella sessione I di questo rapporto.

Orientamento in uscita: Il Career Service fornisce a studenti e laureati un valido sostegno nella costruzione del percorso professionale e nella transizione dall'università all'ingresso nel mondo del lavoro. Questo percorso si concretizza attraverso un periodico confronto con il personale che si occupa dell'orientamento professionale, azioni volte a sviluppare l'autoimprenditorialità con la costruzione di una rete di contatti personali e attraverso l'utilizzo dei social network, l'analisi delle conoscenze delle competenze acquisite (bilancio delle competenze), un'attenta valutazione dei profili professionali in uscita relativi al Corso di studi e la conoscenza delle metodologie di recruitment aziendali. A partire dall'aa 2017-2018, è stata predisposta la piattaforma **Career Center** attraverso la quale lo studente può candidarsi alle offerte di lavoro e di tirocinio inserite quotidianamente da aziende e istituzioni sia nazionali che internazionali.²⁰

²⁰ Nel 2019 le offerte di lavoro e internship sulla piattaforma da parte delle aziende partner Luiss sono state oltre 4000.

Metodologie didattiche. La predisposizione di strumenti e piattaforme digitali ha contribuito a personalizzare l'interazione docente/studente e a fornire occasioni per una più puntuale verifica delle performance, anche grazie ad una partecipazione regolare e interattiva alle attività didattiche. Tale processo è stato potenziato significativamente nell'ultimo triennio con l'introduzione della piattaforma **learn**. Tale piattaforma è uno strumento di supporto alla didattica e allo studio la quale aumenta le interazioni con gli studenti, favorisce lo sviluppo e la sperimentazione di pratiche didattiche innovative. L'obiettivo di medio periodo è assicurare nel tempo una graduale e omogenea evoluzione della didattica, nella prospettiva di integrazione di contenuti digitali interattivi e di sviluppo di relazioni dirette, anche a distanza, tra docenti, studenti e gruppi di lavoro.

Azione correttiva n.1	Potenziamento servizio tutoraggio di supporto alla didattica
Azioni intraprese	incremento del numero dei tutor didattici (per aree di insegnamento) e potenziamento degli strumenti e le attività a supporto degli studenti (Academic Gym) e per la gestione casi speciali (studenti con disabilità, DSA o altre esigenze specifiche) oppure studenti con status particolare quali studenti sportivi, internazionali, ecc. L'Ufficio Studi rende disponibile dal I semestre 2019/20 per ciascun semestre un documento di monitoraggio della carriera degli studenti. Il Settore Innovazione alla Didattica e Tutorato rende disponibile un documento sull'utilizzo dei Laboratori di Academic Gym – Exam Workout
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Gli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti sui servizi offerti dell'ufficio tutorato quali Academic Gym e tutor didattici sono in miglioramento. Nell'ultimo anno la percentuale degli studenti che si è dichiarata soddisfatta è cresciuta rispettivamente del 9 e del 4%. Entrambe i servizi (Academic Gym e tutor didattici) sono da monitorare per quanto riguarda il livello di coordinamento delle attività svolte a livello di Ufficio tutorato e le esigenze didattiche-formative a livello di CdS. Il supporto dei tutor didattici si riflette anche sugli indicatori di regolarità del percorso formativo (indicatori ANVUR iC01, iC02, iC13-iC17; iC21-iC22, IC24) che mostrano come già discusso in precedenza dei livelli e dei trend temporali alquanto soddisfacenti.
Azione correttiva n. 2	Piattaforma Career Center
Azioni intraprese	Incrementare le opportunità di internship per gli studenti triennali attraverso la predisposizione di una piattaforma dedicata nella quale le aziende postano le vacancies e gli studenti possono inviare le proprie candidature
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Gli effetti dell'introduzione della piattaforma sono in corso di valutazione attraverso lo studio degli accessi e dei contatti che si sono avuti tra studenti e imprese e il numero dei tirocini effettivamente attivati tramite la piattaforma. In generale, possiamo affermare che i dati al momento disponibili ci dicono che la percentuale dei tirocini sul numero dei laureati nell'ultimo biennio (18-19, 19-20) è aumentata di circa 5 punti percentuali rispetto al biennio precedente, mostrando quindi una tendenza positiva legata anche ad altre azioni di potenziamento messe in essere dal Career Office. Il dato (indicatore KPI 14) rimane ancora al di sotto del target d'Ateneo (46% vs target di 54%). L'indagine sulla soddisfazione dei laureandi ci mostra una che il 72% degli studenti che ha effettuato il tirocinio valuta positivamente il supporto offerto dal Career Office.
Azione correttiva n. 3	Piattaforma Luiss- Learn
Azioni intraprese	Il materiale didattico è disponibile online sulla piattaforma Moodle - Luiss Learn. La piattaforma digitale ha l'obiettivo di supportare la didattica frontale, ad agevolare il lavoro autonomo dello studente e ad agevolare il coinvolgimento diretto dello studente. I materiali sono stati pensati e progettati anche per poter essere utilizzati dagli studenti che, nei periodi di studio all'estero, non hanno la possibilità di seguire i corsi in sede.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Tutti i docenti hanno attivato la piattaforma e condiviso il materiale didattico. Per il futuro si prevede il potenziamento nell'uso di tale strumento per monitorare l'andamento della classe durante il semestre attraverso la somministrazione di quiz e prove di valutazione e di raccogliere in tempo reale suggerimenti e feedback (vedi sezione 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Obiettivo 3)
Azione correttiva n. 4	Precorsi di Matematica
Azioni intraprese	Mathematics e corsi per abilità informatiche (ECDL) da frequentare al fine del consolidamento o della acquisizione delle competenze specifiche obbligatorie e necessarie alla frequenza dei corsi fondamentali del proprio percorso di studi.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	La frequenza dei precorsi non è obbligatoria e il test finale di ciascun percorso è al momento auto valutativo. Possibile potenziamento dell'iniziativa sul percorso di matematica in modo tale da identificare eventuali

carenze e mettere in atto azioni mirate per allineare le competenze matematiche prima o nelle fasi iniziali del semestre (vedi sezione 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Obiettivo 1)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti sono stati analizzati in dettaglio nelle sezioni successive.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2-b-1 orientamento e tutorato

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none">• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?• Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
--------	-------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sui servizi
 - Documento orientamento
 - Documento Biografia dello Studente
 - Documento Tutorato
 - Documento attività Career Service
 - Manuale Servizi
 - Monitoraggio test accesso
 - Monitoraggio carriere studenti (Ufficio Studi)
 - Monitoraggio presenze Laboratori Academic Gym - Exam Workout
 - Monitoraggio presenze Laboratori - Digital Gym
-

Le attività di orientamento che hanno un impatto sul CdS sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e con il monitoraggio delle carriere. Tali attività come vengono dettagliatamente illustrate del Manuale Servizi si svolgono in ingresso, in itinere e in uscita.

L'orientamento in ingresso si svolge attraverso l'Ufficio Orientamento attraverso una serie di incontri con gli studenti delle scuole superiori, i loro docenti e famiglie. Le diverse iniziative hanno contenuti e modalità di realizzazione definiti sulla base delle caratteristiche dello studente a cui sono rivolte.

Gli incontri avvengono sia sul territorio (con progetti speciali per le scuole superiori) che nei campus Luiss (Roma e Hub di Milano) con il programma Summer School (per gli studenti del I-II anno, III anno e IV anno) e con gli incontri di orientamento L'specifici per gli studenti del V anno. L'obiettivo specifico di questi incontri è di fare conoscere la Luiss e di fornire agli studenti gli strumenti per poter effettuare una scelta consapevole del proprio percorso universitario, in grado di valorizzare le proprie attitudini evitando scelte affrettate che porterebbero ad un abbandono o ad un ritardo negli studi.

L'orientamento in itinere è svolto anzitutto grazie al lavoro svolto dai tutor didattici, uno per ogni area i quali svolgono una funzione di supporto nella preparazione degli esami, nella scelta dei major e degli esami opzionali, nella definizione del learning agreement per gli studenti che aderiscono ai programmi di scambio, nella scelta della materia e dell'argomento per l'elaborato finale. L'obiettivo è duplice (a) garantire un elevato grado di regolarità nel percorso formativo e (b) coerenza nelle scelte curriculari ed extra curriculari in modo da definire con maggiore precisione il profilo in uscita e condurre lo studente ad una scelta consapevole sui percorsi lavorativi e formativi post-triennale. Il raggiungimento del primo obiettivo è supportato dai dati di monitoraggio che, come già sottolineato in precedenza, mostrano un elevato grado di regolarità nel

percorso (indicatori iC01 iC02 iC13-iC16 e iC17) e tempi di laurea pari a 3,3 anni (Relazione Annuale dell'Ufficio Studi). Per quanto riguarda secondo obiettivo, indicazioni importanti sono quelle fornite dai questionari compilati dai tutor aziendali sulle competenze trasversali acquisite dagli studenti in relazioni ai possibili sbocchi lavorativi e ai dati raccolti dall'indagine sui laureati che ci mostrano un elevato grado di coerenza tra le scelte lavorative e formative post triennale e il percorso triennale intrapreso dagli studenti. In generale i dati raccolti dalle indagini sui Servizi Luiss ci mostrano che i servizi legati alla biografia dello studente e all'Academic gym sono migliorabili in termini di visibilità e accessibilità delle iniziative e di coordinamento tra l'attività dei tutor didattici e i docenti di riferimento d'area disciplinare. Per poter monitorare l'accesso da parte degli studenti alle iniziative Luiss extra curriculari (iniziative volte a rafforzare soft skills e rendere più regolare la carriera degli studenti nel triennio), l'Ufficio Studi rende disponibile dal I semestre 2019/20 per ciascun semestre un documento di monitoraggio della carriera degli studenti mentre il settore Innovazione alla Didattica e Tutorato rende disponibile un documento sull'utilizzo dei Laboratori di Academic Gym – Exam Workout.

L'orientamento in uscita del CdS viene svolto in varie forme: mediante l'organizzazione di giornate Career Day durante il quale gli studenti possono incontrare i responsabili delle Risorse Umane delle più importanti imprese nazionali ed internazionali, conoscendole così più da vicino, esplorare varie opportunità di carriera nel settore, creare o consolidare il proprio network professionale ed avviare un contatto finalizzato a nuove opportunità professionali; mediante l'attività di consulenza svolta dall'ufficio Career Services; e in maniera indiretta dall'attività svolta dai docenti del terzo anno e i supervisor degli elaborati finali ai quali vengono richiesti consigli e supporto (tramite lettere di referenza oppure contatti professionali) da parte degli studenti che stanno terminando il percorso formativo.

L'efficacia di tali iniziative si riflette come detto in precedenza sull'elevato grado di coerenza tra le scelte lavorative e formative post triennale e il percorso triennale intrapreso dagli studenti (così come emerge dal rapporto annuale sui laureati) e anche dalla percezione che il laureato ha del proprio grado di **occupabilità**. Il rapporto sui laureandi 2020 riporta che più del 50% degli studenti si iscriverebbe di nuovo al CdS in Economics and Business perché "troverà lavoro velocemente".

Quanto sopra descritto è supportato dai documenti degli Uffici Orientamento, Tutorato, Biografia dello Studente e Career Service (Orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita) e dalle informazioni che si evincono dalla Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss e dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16 e iC17, e dal KPI di Ateneo 14, così come già commentati nella SMA 2018/2019.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare.

2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none">• Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)• Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?• Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?• Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?• Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
--------	---	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Regolamento Didattico del CdS

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi.
 - Documento Tutorato
-

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS vengono determinate ex ante in vista della prova di ammissione obbligatoria. Il test di ammissione viene predisposto sulla base dell'esito di una verifica dell'efficacia della selezione dei test degli anni precedenti attraverso l'analisi delle carriere degli studenti parametrata al punteggio conseguito nella relativa prova di ingresso.

Le conoscenze richieste vengono pubblicizzate per aree tematiche (cultura generale, matematica, logica simbolica ecc.) con indicazione del peso attribuito alle relative risposte e agli eventuali errori ed effettivamente verificate in sede di svolgimento di detta prova. Tale test di ammissione è a soglia di punteggio nella prova invernale e a numero programmato nella prova primaverile.

Lo studente ha la possibilità di partecipare, in occasione di eventi quali le giornate di orientamento e la Summer School alle simulazioni della prova. Durante le settimane di Orientamento e della Summer School vengono organizzate apposite attività aventi ad oggetto l'illustrazione delle competenze richieste per il superamento della prova.

A partire dall'a.a. 2018-2019 sono disponibili precorsi online di Mathematics e corsi multimediali per abilità informatiche (ECDL) da frequentare al fine del consolidamento o della acquisizione delle competenze specifiche obbligatorie e necessarie alla frequenza dei corsi fondamentali del proprio percorso di studi. Per l'a.s. 2020-2021 sono stati introdotti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le competenze matematico-quantitative con verifica obbligatoria (Regolamento Didattico del CdS). Per l'emergenza Covid 19 la verifica di eventuali obblighi formativi non avviene sulla base dei risultati del test di accesso (i cui esiti sono comunque analizzati dal Direttore del CdS), bensì attraverso un test aggiuntivo che viene somministrato al termine di una settimana di precorsi obbligatori per tutti gli studenti immatricolati al CdS.

Per quanto attiene alle attività di sostegno in itinere, gli studenti hanno la possibilità di frequentare le sedute di approfondimento e chiarificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti nell'ambito dell'Academic Gym, avvalendosi del supporto e del consiglio di tutor, nel rispetto delle linee tracciate dai rispettivi titolari dei corsi, per quanto attiene alle più idonee metodologie di apprendimento e ed esposizione delle competenze.

I tutor didattici e i docenti impegnati nelle attività dell'Academic Gym riferiscono al Direttore del CdS eventuali difficoltà sistematiche incontrate da studenti di specifici corsi e circa eventuali esigenze di implementazione dell'attività di supporto in relazione a specifiche aree disciplinari. Inoltre, il Direttore del CdS si relaziona direttamente con studenti e docenti durante incontri a cadenza periodica, raccoglie le indicazioni e le criticità su corsi specifici mettendo in atto azioni tempestive. Ugualmente il Direttore del CdS raccoglie le osservazioni e le raccomandazioni che emergono in sede di CPDS.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dal KPI di Ateneo relativo all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campo E

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Permangono ancora alcuni problemi relativi all'allineamento delle competenze matematico-quantitative degli studenti in entrata. Il test di ammissione ha l'obiettivo di identificare i requisiti di ingresso in termini di capacità analitico-quantitative e di conoscenze culturali. Pur tuttavia si registra una certa eterogeneità nelle conoscenze di strumenti e nozioni matematiche specifiche. A partire dall' a.a. 2020-2021, il CdS ha predisposto a dei precorsi obbligatori con test finale per poter attuare eventuali azioni per il recupero degli obblighi formativi (OFA) con l'obiettivo di allineare le competenze matematiche prima o nelle fasi iniziali del semestre.

Per quanto riguarda il monitoraggio in itinere e il supporto da parte dei tutor alla didattica, sarebbe opportuno incrementare il coordinamento tra tutor didattici e docenti dei corsi in modo da allineare gli obiettivi e le metodologie, e di rendere più tempestiva la comunicazione di eventuali problemi inerenti all'insegnamento. Tale esigenza è emersa sia dal lato docenti durante gli incontri tra il direttore del CdS e i titolari di insegnamento, sia dal lato studenti durante gli incontri tra il direttore del CdS e gli studenti e in sede di CPDS. A livello di Ateneo, il problema è stato rilevato dall'indagine sui servizi nella quale vengono sollevati da parte degli studenti problemi di coordinamento tra tutor didattici e docenti. Per migliorare il coordinamento tra docenti e tutor sono state istituite le figure del Program Manager e dei Teaching area leader che, tra le altre cose, hanno il compito di coadiuvare il direttore del CdS nell'attività di monitoraggio della didattica.

2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?
- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
- Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
- Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi;
 - Documento riassuntivo attività tutorato
 - Piattaforma luiss.learn.it.
 - Manuale Servizi
 - Monitoraggio Diritto allo Studio
-

Come discusso nella sezione 1-b, gli obiettivi formativi del CdS sono di fornire allo studente un solido bagaglio di competenze tecniche accompagnato da tutte quelle competenze trasversali indispensabili nel futuro contesto lavorativo e più in generale nel contesto sociale. L'autonomia di pensiero e la capacità di relazionarsi in maniera critica sono tra le competenze di importanza centrale dell'azione formativa del CdS. L'acquisizione di tali competenze viene potenziata e verificata continuamente, oltre che attraverso il sostenimento degli esami e il superamento della prova finale, mediante la partecipazione attiva alle attività didattiche frontali. La partecipazione attiva è sollecitata anche mediante la previa indicazione, nel syllabus, degli argomenti oggetto delle lezioni via via erogate nonché mediante l'utilizzo della piattaforma Luiss-Learn, sulla quale vengono caricati i materiali prima dello svolgimento della lezione. In questo modo lo studente è messo nella condizione di poter seguire la lezione in maniera attiva e consapevole e di interagire (in maniera guidata) con il docente e i compagni di corso. La piattaforma learn è anche uno strumento estremamente utile per creare percorsi personalizzati per gli studenti più motivati e particolarmente portati per alcune discipline che desiderano approfondire alcuni argomenti. Il docente, su sollecitazione dello studente o di gruppi di studenti, è in grado di fornire materiale di approfondimento e di creare percorsi ad hoc anche con l'obiettivo di orientare lo studente verso un possibile topic su cui lavorare in sede di elaborato triennale finale.

Lo studente alla fine del secondo anno è chiamato a scegliere il major di specializzazione e personalizzare il proprio percorso di studi attraverso la scelta di corsi a scelta, seminari, e "corsi liberi" su topics di rilievo per la propria formazione economico-aziendale.

Nella scelta della Major, lo studente viene costantemente supportato dai tutor didattici e di ateneo nonché dagli stessi docenti titolari di corsi e dai rispettivi collaboratori di cattedra e cultori della materia. Tale supporto, in specie quello fornito dai tutor didattici, continua ad essere offerto ai fini della scelta della materia in cui preparare la tesi di laurea.

Studenti con esigenze specifiche sono seguiti direttamente dai tutor didattici che si interfacciano con i docenti e i collaboratori di diversi corsi per garantire il sostegno didattico più adeguato. Inoltre, l'utilizzo della piattaforma learn consente la condivisione di materiale didattico e informazioni (anche a distanza laddove è necessario) ed è accessibile a tutti gli studenti e i tutor didattici rendendo più veloce lo scambio di informazioni e il coordinamento.

Per gli studenti disabili o affetti da DSA vengono seguite le pratiche indicate nelle "Linee guida" approvate dal Senato Accademico in conformità con le norme vigenti e con i protocolli adottati dall'organismo (CNUDD) istituito ad hoc e composto dai delegati dei Rettori disabili e affetti da DSA. Oltre a tali pratiche, l'Ateneo adotta attenzioni supplementari - anche di supporto economico, come aiuti per il pagamento del canone di locazione dell'appartamento - affinché venga effettivamente garantita l'accessibilità universale dal punto di vista dell'abitazione in una struttura adeguata, dell'utilizzo delle strutture didattiche e della frequenza dei corsi, con relativa preparazione degli esami.

Sono inoltre numerose le iniziative per il sostegno del Diritto allo Studio, il cui monitoraggio è reso disponibile al Direttore del CdS.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dai KPI di Ateneo relativi all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e sulla qualità dei servizi (13).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Dagli incontri con i docenti (incontri ufficiali e non) è emerso un problema di frequenza da parte degli studenti. La frequenza dei corsi (obbligatoria in Luiss) tende a calare, anche in maniera rilevante, a partire dalla seconda metà semestre in concomitanza con il riprendere delle lezioni dopo la settimana delle prove intermedia.

A livello di ateneo si stanno predisponendo degli strumenti per rilevare la presenza in aula. A livello di CdS, occorre predisporre dei meccanismi e degli incentivi per aumentare l'attaccamento e il coinvolgimento dello studente al corso. Alcuni docenti stanno già sperimentando metodi per valorizzare la didattica partecipata (vedi sezione 2-b-5) ai fini dell'acquisizione di elementi di valutazione attraverso presentazioni in classe oppure punti bonus volti a premiare il contributo dello studente alla lezione. A tal fine occorre sensibilizzare i docenti sull'utilità e sulle potenzialità della piattaforma learn anche per interagire in tempo reale con gli studenti (in classe per esempio), monitorare l'andamento della classe durante il semestre attraverso la somministrazione di quiz e prove di valutazione e, in generale, incrementare il grado di coinvolgimento dello studente.

2-b-4 internazionalizzazione della didattica

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?• Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o
--------	--	---

studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti (relazione opinioni studenti)
- Report attività Student Mobilty
- Verbali delle riunioni con gli studenti.

Come già sottolineato nella sezione 1, negli ultimi il corso di studi ha svolto un'azione mirata per incrementare il grado di internazionalizzazione del contesto nel quale lo studente si trova ad operare durante il percorso triennale. Dati interni di ateneo (iC11) mostrano che per l'aa 2018-2019 il 43% dei laureati regolari ha conseguito almeno 12 CFU all'estero (media nazionale 16.9%). In termini di studenti internazionali l'indicatore iC12 mostra che circa un quarto degli iscritti al primo anno ha un titolo di studio da istituti esteri e 7.2% degli studenti ha cittadinanza non italiana (target ateneo 6.3%). Per quanto riguarda i flussi incoming (ERASMUS, DD, PS), i dati dell'ufficio mobilità internazionale, indicano che rappresentano circa il 30% degli immatricolati.²¹

Le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS del corso di studi si sono articolate su tre livelli:

- Programma ERASMUS** (attualmente sono state disponibili 40 sedi selezionate per garantire coerenza dell'offerta formativa) e **programma Free-Mover**.
- Partnership strutturate:** a con l'Università di Utrecht (20 studenti) e con l'Economics School of Louvain, of the Université Catholique de Louvain (2 studenti).
- Semester abroad** presso la Cass Business School (5 studenti)
- Summer school abroad:** agli studenti hanno la possibilità di frequentare, previa autorizzazione del dipartimento, un corso di Summer School con riconoscimento del corso svolto presso l'università estera come corso elettivo (8 crediti)

Nel corso del prossimo triennio il CdS in coordinamento con il prorettore all'internazionalizzazione e con l'International Development office ha l'obiettivo di potenziare il processo di mobilità internazionale (in entrata e uscita) attraverso l'attuazione di accordi di Double Degree. Questa azione avrebbe l'obiettivo di rendere più attrattiva l'esperienza di mobilità per gli studenti Luiss con il riconoscimento del doppio titolo; rendere il titolo di laurea triennale maggiormente spendibile in un contesto di lavoro estero; incrementare la visibilità internazionale dell'Ateneo; aumentare il numero di studenti stranieri dagli atenei consorziati.

Per quanto riguarda il profilo internazionale dei docenti del CdS, la politica fino ad ora adottata dal dipartimento è stata duplice. Da un lato si è agito in una prospettiva strutturale di medio termine attraverso un percorso di potenziamento dell'organico del corpo docente al quale è chiesto un profilo internazionale elevato in termini di formazione, esperienze lavorative/didattiche e di ricerca. Dall'altro lato vi è stato un incremento del numero di visiting professors provenienti dai più prestigiosi atenei esteri e il loro coinvolgimento come co-docenti di insegnamenti.

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC10, iC11, e iC12, e dai KPI di Ateneo 46!, 47!, 55!, 58 e 60, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Viene rilevata la possibilità di un potenziamento dell'azione dell'internazionalizzazione attraverso la predisposizione di accordi di Double Degree con università internazionali con l'obiettivo di rendere più attrattiva l'esperienza di mobilità per gli studenti Luiss con il riconoscimento del doppio titolo; rendere il titolo di laurea triennale maggiormente spendibile in un contesto di lavoro estero; incrementare la visibilità internazionale dell'Ateneo; aumentare il numero di studenti stranieri dagli atenei consorziati.

2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

²¹ Dato disponibile a livello di dipartimento.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus.
- Opinioni studenti sulla didattica

Il CdS ha preso negli ultimi 3 anni diverse iniziative in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento con l'obiettivo di consentire al docente e allo studente di monitorare l'andamento del corso durante il semestre e mettere in atto eventuali azioni correttive in maniera tempestiva. Queste iniziative hanno anche tenuto conto delle raccomandazioni emerse in sede di CPDS, dai feedback nei questionari di valutazione della didattica e dagli incontri tenutisi periodicamente con gli studenti e i docenti.

Le principali azioni adottate sono le seguenti:

- introduzioni di verifiche intercorso. Per tutti gli insegnamenti sono state introdotte verifiche e prove intermedie a metà semestre con una settimana di interruzione della didattica per consentire gli studenti di prenderne parte senza penalizzare la frequenza. Alcuni corsi (eMathematics I e Mathematics II) prevedono la possibilità di partecipare ad esercizi di valutazione più frequenti.
- utilizzo della piattaforma learn per lo svolgimento di attività suscettibili di valutazione (acquisizione di paper o problem set, lavori di gruppo, test in classe a fine lezione per verificare l'efficacia della lezione stessa);
- valorizzazione della didattica partecipata ai fini dell'acquisizione di elementi di valutazione attraverso presentazioni in classe di project work oppure punti bonus volti a premiare il contributo dello studente alla lezione.

La politica del CdS non prevede che la prova intermedia a metà semestre sia un esonero in senso stretto e lascia libertà al docente la possibilità di decidere in tal senso sulla base delle caratteristiche dell'insegnamento e delle modalità della didattica e di valutazione che ciascun docente adotta all'interno di un quadro valutativo e formativo coerente. Questa decisione, oggetto di periodico confronto anche con la rappresentanza studentesca, è stata presa sia in considerazione del fatto che non tutti gli insegnamenti si prestano ad una parcellizzazione degli argomenti sia tenendo conto che la presenza degli esoneri ha un impatto sulla frequenza dei diversi corsi previsti nel medesimo semestre.

Quanto sopra descritto è supportato dall'Indagine sulla valutazione della didattica, in particolare le domande D3, D4 e D8 e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo C.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Test di valutazione obbligatorio in entrata delle conoscenze matematiche
Problema da risolvere – Area da migliorare	Disallineamento delle competenze matematico-quantitative degli studenti in entrata.
Azioni da intraprendere	Introdurre un test di valutazione obbligatorio nelle materie matematiche per tutti gli immatricolati in modo tale da poter identificare eventuali carenze e mettere in atto azioni mirate per allineare le competenze matematiche prima o nelle fasi iniziali del semestre.
Indicatore di riferimento	Consultazione con i docenti dei corsi di Mathematics I, con i membri della CPDS e con gli studenti iscritti al I anno (tramite anche i loro rappresentanti). Verifica dei risultati delle prove intermedie e finali del corso di Mathematics.
Responsabilità	Direttore del CdS, Direttore di Dipartimento, Docenti di riferimento di area.
Risorse necessarie	Tutor per i precorsi, strumenti per l'esercizio di valutazione (piattaforma on line)
Tempi di esecuzione e scadenze	Per le gli immatricolati 20-21 è stato attivato un precorso di matematica durante la settimana della matricola, con test finale obbligatorio con l'obiettivo rilevare eventuali carenze formative e mettere in atto tempestivamente azioni per il recupero degli obblighi formativi (OFA). Ciò dovrebbe consentire di allineare le competenze matematiche prima o nelle fasi iniziali del semestre.
Obiettivo n. 2	Consolidare il coordinamento tra tutor didattici e docenti
Problema da risolvere – Area da migliorare	Migliorare coordinamento tra i tutor didattici e i titolari degli insegnamenti su obiettivi e metodologie dei corsi.

Azioni da intraprendere	Comunicare a ciascun docente il nome (e i contatti) del tutor didattico di riferimento del corso e prevedere incontri periodici tra i docenti e i tutor didattici
Indicatore di riferimento	Indicatore della soddisfazione dei laureati in merito al servizio di tutoraggio della didattica. Opinioni degli studenti e dei docenti (incontri periodici con il Direttore del CdS, CPDS)
Responsabilità	Direttore del CdS, Coordinatore dei tutor della didattica, docenti di area
Risorse necessarie	Tutor didattici
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di breve termine: a.a 2021-2022

Obiettivo n. 3	Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma learn da parte dei docenti
Problema da risolvere – Area da migliorare	Sensibilizzare i docenti sull'utilità e sulle potenzialità della piattaforma learn per interagire in tempo reale con gli studenti con l'obiettivo di monitorare l'andamento della classe durante il semestre attraverso la somministrazione di quiz e prove di valutazione e di raccogliere in tempo reale suggerimenti e feedback. Questo processo di interazione con la classe ha il duplice effetto di incrementare il livello di coinvolgimento dello studente e quindi i tassi di frequenza e di consentire al docente di avere un maggior controllo sull'efficacia dell'insegnamento e su quanto svolto da eventuali collaboratori di cattedra.
Azioni da intraprendere	Programmare incontri tra il direttore del CdS, i docenti e i responsabili e-learning
Indicatore di riferimento	Valutazione della didattica (domanda D8, D13, D14)
Responsabilità	Direttore del CdS, responsabile e-learning, docenti
Risorse necessarie	Collaborazione con personale e-learning e risorse amministrative interne del dipartimento
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di medio termine: a.a 2021-2024

Obiettivo n. 4	Revisione dei syllabus
Problema da risolvere – Area da migliorare	Aumentare la chiarezza e la completezza alle informazioni dei singoli insegnamenti relative agli obiettivi formativi così come enunciati nei Descrittori di Dublino.
Azioni da intraprendere	Aggiornamento e revisione degli Syllabus dei singoli insegnamenti in relazione agli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino, in modo tale garantire la completezza delle informazioni e rendere chiaramente individuabili gli obiettivi del Corso, in termini di conoscenze, competenze e abilità da acquisire.
Indicatore di riferimento	Parere del Comitato di Indirizzo, Nucleo di Valutazione e della CPDS
Responsabilità	Direttore del CdS e docenti titolari degli insegnamenti
Risorse necessarie	Risorse dipartimentali in supporto all'azione dei docenti
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di breve termine: a.a 2022-2023

Obiettivo n. 5	Predisposizione di accordi di Double Degree con università estere
Problema da risolvere – Area da migliorare	Potenziamento dell'azione dell'internazionalizzazione con l'obiettivo di rendere più attrattiva l'esperienza di mobilità per gli studenti Luiss con il riconoscimento del doppio titolo; rendere il titolo di laurea triennale maggiormente spendibile in un contesto di lavoro estero; incrementare la visibilità internazionale dell'Ateneo; aumentare il numero di studenti stranieri dagli atenei consorziati.
Azioni da intraprendere	Identificare corsi di studio presso atenei esteri che abbiano le seguenti caratteristiche: (a) siano offerti da atenei prestigiosi a livello internazionali e con sedi in aree strategiche dal punto di vista sia della crescita della Luiss e sia di potenziali sbocchi lavorativi; (b) offrano un percorso formativo sinergico a quello offerto dal CdS in Economics and Business
Indicatore di riferimento	Indicatori di internazionalizzazione ANVUR (ic10 e ic11) e ateneo (KPI global engagement 471, 58, 60)
Responsabilità	Direttore del CdS, prorettore internazionalizzazione
Risorse necessarie	Collaborazione con personale dell'Ufficio Sviluppo Internazionale (Luiss) e risorse interne del dipartimento per coadiuvare l'operazione (contatti, verifiche, ecc)
Temi di esecuzione e scadenze	Azione di medio termine: a.a 2021-2024

3 – RISORSE DEL CDS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 2 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Dipartimento ha iniziato nel 2017 il percorso di potenziamento dell'organico del corpo docente del Dipartimento da reclutare sia sul mercato nazionale che internazionale, secondo criteri di qualità e di innovazione della didattica e della ricerca, in modo da coprire alcune aree fondamentali del Dipartimento, offrire agli studenti una qualità più alta della didattica - per essere in linea anche con gli standard internazionali, soddisfare i requisiti richiesti dall'ANVUR, relativamente al processo di valutazione della ricerca scientifica. Obiettivo centrale rimaneva il processo internazionalizzazione del CdS. Con tale obiettivo, il processo di reclutamento ha puntato su figure con un elevato profilo internazionale in termini di formazione, esperienza didattica e portata della ricerca. Questo anche in risposta a quanto sollevato dagli studenti in sede di CPDS in merito al profilo internazionale della faculty e alle abilità del docente di comunicare in lingua inglese. Il processo di reclutamento ha portato ad un incremento dell'organico attraverso l'assunzione di 15 nuovi docenti di ruolo di cui 7 a tempo indeterminato (5 ordinari, 2 associati) e 5 con contratti da ricercatore a termine (5 ricercatori-lettera A), 1 assistant professor (assimilabile alla figura di ricercatore-lettera A) e 3 lecture. A questo si aggiungono due progressioni di carriera da ricercatore di tipo B a professore associato.

Azione correttiva n 1	Potenziamento del profilo internazionale della faculty (cfr. Azione correttiva 9, sezione 1-a)
Azioni intraprese	cfr. Azione correttiva 9, sezione 1-a
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	cfr. Azione correttiva 9, sezione 1-a

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori ANVUR mostrano che il numero dei docenti è adeguato a sostenere le esigenze del CdS. Tutti i docenti di riferimento, come si

evince dalla Scheda SUA-CdS 2017/18, e dall' indicatore relativo ANVUR (iC08) all'aa 2018-2019 appartengono infatti a SSD di base o caratterizzanti la classe. Il potenziamento della faculty iniziato nell'aa 2016-2017 ha portato ad un incremento sostanziale della percentuale di ore di docenza da docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (ANVUR iC19) e ad una diminuzione del rapporto studenti e docenti di ruolo (ANVUR iC05). Nell' a.a. 2018-2019 l'indicatore iC19 che rimane comunque al di sotto del valore riportato per gli altri CdS classe L33 negli altri Atenei italiani e del Lazio, è aumentato di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nonostante che in Luiss una parte rilevante degli insegnamenti venga attribuita per contratto annuale, il rapporto studenti e docenti di ruolo si attesta attorno a 16.5 (4.4 punti e 3.5 punti al di sotto dei valori medi nazionali e per il Centro Italia rispettivamente) in diminuzione nel corso del triennio. In modo analogo, gli indicatori ANVUR iC27 e iC28 (rapporto tra il numero di studenti iscritti e i docenti in FTE²² e rapporto tra il numero di studenti iscritti al I anno e i docenti in FTE) sono entrambi ben al di sotto dei valori benchmark sia a livello nazionale che regionale e rimangono stabili nel tempo. sono ben al di sotto dei valori benchmark sia a livello nazionale che regionale. Da sottolineare il fatto che i tre gli indicatori (iC05, iC27 e iC28) mostrano una forte diminuzione nell'aa 2017/18 per poi tornare ad aumentare nel 2018/19. Tale andamento è spiegato dagli aggiustamenti nell' allocazione della faculty di dipartimento tra insegnamenti triennali e magistrali in seguito al processo di reclutamento avvenuto nel periodo in esame e discusso nella sezione 3a. In termini di qualità ed efficacia della didattica, l'indicatore sintetico costruito sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilato dagli studenti si attesta ad un valore pari all' 88.2% per l'aa 2018-2019 (+2 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Tale valore è in linea con il target di Ateneo (87%) ma ancora al di sotto della media di ateneo per le lauree triennali (88%). Le maggiori difficoltà sono in generale rilevate sui corsi di matematica e statistica del I anno, al riguardo dei quali gli studenti rilevano un disallineamento tra le conoscenze preliminari possedute e quanto richiesto dal corso. Questa difficoltà iniziale si ripercuote poi in una non piena soddisfazione degli studenti per i corsi in oggetto. A tale problema si è provveduto offrendo precorsi online agli studenti iscritti al I anno per consentire di colmare il gap prima dell'inizio delle lezioni e l'obiettivo del CdS è di rendere precorsi e test valutativi delle competenze matematico-statistiche in entrata obbligatori (cfr. sezione 2-c, obiettivo 1).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none">• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?• Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?• Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;

²² A differenza che per l'indicatore iC05, al denominatore del rapporto degli indicatori iC27 e iC28 figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor (FTE).

- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Relazione VQR, Valutazione Interna della Ricerca, SUA-RD;
- Relazione Ufficio PhD e Summer University per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

Come già discusso nella sezione precedente, tutti gli indicatori ANVUR relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28), indicano che i docenti risultano essere adeguati sia per numerosità che per qualificazione a garantire un livello di didattica conforme agli obiettivi formativi del CdS. In termini di numerosità, l'elevato rapporto tra il numero di docenti complessivo (sia di ruolo che a contratto) e il numero degli studenti è la policy di ateneo relativa alle dimensioni contenute delle classi e dunque all'esigenza di garantire un rapporto personalizzato tra corpo docente e singolo studente. Le competenze scientifiche dei docenti, quali desumibili dal SSD di appartenenza, appaiono correttamente indirizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici del CdS.

Per quanto riguarda i docenti di ruolo, l'assegnazione dei corsi a livello di dipartimento sui diversi corsi di laurea (triennale e magistrale) e dottorato, avviene tenendo conto non solo della SSD di appartenenza, ma anche degli interessi specifici di ricerca e della esperienza didattica passata, in modo tale da garantire la massima coerenza tra quelle che sono le caratteristiche tecnico-scientifiche del docente e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Alcuni dei docenti strutturati insegna anche in corsi di laurea magistrale e/o in dottorati di ricerca, con effetti positivi in termini di maggior livello di approfondimento dei temi affrontati e nella creazione di una connessione tra i diversi livelli dei corsi di studio. Il coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca del dipartimento si realizza in sede di assegnazione dell'elaborato finale. Il docente incaricato di supervisionare lo studente generalmente indirizza il laureando ad approfondire tematiche inerenti il proprio ambito di ricerca in coerenza con gli obiettivi didattici dell'insegnamento.

In fase di selezione dei docenti a contratto, per i nuovi docenti si procede attraverso la consultazione dei docenti strutturati responsabili d'area che segnalano eventuali CV di interesse, e quindi attraverso un'attenta disamina in sede di Giunta di Dipartimento. Per i docenti già impegnati in attività didattiche in dipartimento, ogni aa la riassegnazione di un corso avviene previa analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica ed a quanto segnalato dai rappresentanti degli studenti nelle riunioni delle Commissioni Paritetiche o in altre sedi.

Fondamentale per la qualità della didattica, anche in un'ottica di internazionalizzazione del CdS, si dimostra la presenza presso il Dipartimento dei visiting professors alcuni dei quali tengono durante il periodo di visiting insegnamenti nei corsi di laurea e di dottorato afferenti al Dipartimento, e dei visiting scholar (sia italiani che stranieri) che sempre più spesso manifestano interesse a voler essere ospitati per un periodo presso il Dipartimento per svolgere attività didattica e di ricerca e per condividere i risultati raggiunti con la Faculty.

Come ampiamente discusso nella sezione 1b di questo rapporto, il livello di soddisfazione da parte degli studenti per la didattica erogata dal dipartimento è ad un livello pienamente soddisfacente. Questo emerge sia analizzando gli indicatori dai questionari sulla qualità della didattica compilati dagli studenti al termine di ogni semestre, sia indicatori più generali sulla soddisfazione dei laureandi e laureati²³.

Le principali criticità emerse dai questionari di valutazione e dagli incontri con gli studenti (incontri del direttore del CdS e incontri della CPDS) riguardano l'inadeguatezza di spazi e di strumenti idonei alla didattica e disponibilità di aule studio (problema già affrontato in sede di Ateneo) e l'inadeguatezza in alcuni casi delle competenze linguistiche di alcuni docenti. Il dipartimento ha tenuto conto di quest'ultimo problema in fase di selezione del nuovo corpo docente strutturato. Per quanto riguarda i docenti non strutturati, un'adeguata conoscenza della lingua inglese comprovata da esperienze didattiche e lavorative internazionali è il presupposto per procedere all'assegnamento del corso.

Nel corso del 2020 con il coordinamento del prof. Ing. Giuseppe Italiano e della professoressa Romani Delegato del Rettore per l'Innovazione, la Didattica e la Sostenibilità si è tenuto il ciclo di seminari "Teaching for Learning" (<https://learn.luiss.it/course/view.php?id=12672>).

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC08, iC27, iC09 e iC19 così come già commentati nella SMA 2018/2019. Si ricorda che la Luiss è una università non statale

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare se non quelli già segnalati in sezioni precedenti.

3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

²³ ANVUR iC18, iC25; e rapporto Luiss sulla soddisfazione dei laureati.

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none">• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym in Biografia dello Studente
- Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattica.
- Manuale Servizi

Le attività del CdS sono sostenute in modo efficace dai servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo e del Dipartimento (cfr. Manuale Servizi).

Le attività di supporto si articolano su diversi livelli e con finalità diverse:

- Attività di tutoraggio da parte dell'Ufficio Tutorato che sostiene attivamente gli studenti nel loro percorso formativo con strumenti diversi a seconda del tipo di difficoltà incontrata dallo studente (supporto didattico sui singoli insegnamenti, supporto per studenti con esigenze specifiche, offerta di attività a complemento di quanto previsto dai diversi CdS soprattutto in relazione alle competenze trasversali, ecc).
- Attività di orientamento in uscita da parte del Career Service
- Attività di sostegno per gli studenti coinvolti in programmi di scambio (sia outgoing che ingoing) da parte dell'Ufficio scambi internazionali
- Attività di orientamento in entrata da parte dell'Ufficio orientamento
- Attività di supporto tecnico per l'utilizzo della piattaforma di didattica on-line (da parte del personale e-learning e dell'help-desk)
- Attività di coordinamento e assistenza per la pianificazione di orario e la disponibilità delle aule da parte dell'ufficio pianificazione didattica
- Attività di supporto e assistenza per gli studenti e i docenti per quanto riguarda le regole e le procedure amministrative che operano all'interno dell'Ateneo da parte della segreteria studenti
- Attività di supporto per i docenti e il direttore del CdS da parte della segreteria di dipartimento.
- Servizi relativi alla gestione delle aule informatiche, aule studio e accesso alla biblioteca
- Servizi relativi alla gestione della vita del campus quali il servizio mensa e il servizio navetta che garantisce il collegamento fra le diverse sedi dell'Ateneo per studenti e docenti

La funzionalità, l'efficacia e la qualità dei servizi viene monitorata costantemente a diversi livelli e i risultati del monitoraggio sono resi pubblici attraverso il sito istituzionale di Ateneo e la pubblicazione di rapporti annuali primo fra tutti l'Indagine annuale sulla qualità dei servizi che si affianca all'indagine sulla qualità della didattica. Inoltre, la qualità dei servizi è oggetto di monitoraggio e verifica da parte del Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda le attività di supporto più strettamente connesse con la didattica, il direttore del CdS si confronta periodicamente con i responsabili dei diversi uffici per risolvere le problematiche che emergono in sede di valutazione (CPDS, segnalazione da parte di studenti e docenti, indagini sulla soddisfazione di laureandi e laureati) e per rispondere a nuove esigenze che emergono in relazione ai cambiamenti inerenti all'offerta formativa e il contesto esterno con il quale il CdS si confronta.

L'indagine sui servizi mostra una generale soddisfazione da parte degli studenti del CdS con possibilità di miglioramento per le aule informatiche. Le consultazioni e i questionari che hanno coinvolto gli studenti mostrano, tuttavia, un certo grado di insoddisfazione relativamente alla disponibilità di aule e postazioni di studio (tale criticità è stata già discussa in precedenza in questo rapporto). Le attività di tutorato, di orientamento in entrata e in uscita e di sostegno agli studenti coinvolti in programmi di scambio internazionali sono state già analizzate in questo rapporto mettendone in luce i punti di forza in relazione all'offerta formativa del CdS, le eventuali problematiche e criticità (Cfr. sezioni 2a, azione correttiva 1; sezione 2-c, obiettivo 1 & obiettivo 2).

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dai documenti sul Tutorato, dalla Relazione Annuale Tecnica

del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento alla parte relativa agli spazi e ai servizi e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campo B

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare se non quelli già segnalati in sezioni precedenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono già stati evidenziati nelle sezioni precedenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.D il cui obiettivo è: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

L'indicatore si articola nei seguenti 3 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? • Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? • Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? • Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? • Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? • Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? • Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? • Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A livello di dipartimento il monitoraggio e la revisione dei percorsi formativi hanno da sempre seguito una logica di corralità, sulla base della quale le decisioni vengono prese tenendo conto dei riscontri provenienti delle varie parti coinvolte nel processo. Da un lato le opinioni di docenti e studenti assumono una rilevanza centrale nell'identificare criticità in itinere ed apportare azioni correttive tempestive, dall'altro la

visione di interlocutori esterni operanti in aziende o istituzioni rilevanti fornisce le direttive per mantenere l'offerta formativa allineata con le esigenze del mercato esterno e dà indicazioni sugli sviluppi potenziali di medio termine.

Nel corso degli ultimi quattro anni tale processo di interazione già esistente all'interno del dipartimento tra responsabile della didattica, direttore di dipartimento e i diversi attori interni ed esterni è stato istituzionalizzato attraverso la messa a punto di procedure e linee guida ben definite

Su iniziativa del Board Qualità e Innovazione, nel corso del 2017 si sono introdotte una serie di attività che si sono poi sviluppate nel corso del 2018 e dei primi mesi del 2019. Tra le diverse azioni intraprese è stata potenziata e regolamentata la figura del Direttore del Corso di Studio, anche attraverso l'emanazione di un apposito Regolamento in cui sono riportate le funzioni e le competenze. Il Direttore del CdS (con il supporto del Gruppo di Riesame) è diventato la figura centrale all'interno del Dipartimento nel processo di progettazione e monitoraggio del corso di studi e di attuazione delle eventuali azioni correttive. Il direttore del CdS si relaziona costantemente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Dipartimento in accordo al Manuale Qualità e al Manuale del Direttore.

E' stato inoltre consolidato attraverso i Centri di Ricerca Luiss lo studio della domanda di formazione, della competitività dei settori economici, dell'inserimento professionale dei laureati anche in collaborazione con il Centro Studi di Confindustria. Queste informazioni a complemento dei dati provenienti dall'indagine Luiss sui laureati consentano di effettuare un monitoraggio costante dei percorsi di studio e dei risultati di apprendimento attesi (sia in termini di conoscenze che di competenze) e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, e di relazionarli a quelli della medesima classe su base nazionale, regionale o anche in relazione al singolo Ateneo.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono azioni correttive necessarie

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state aggiornate le funzioni dei Direttori dei Corsi di Studio che sono chiamati a progettare, monitorare e verificare il rispetto dei requisiti di qualità del proprio CdS, anche attraverso iniziative quali i focus group con docenti e studenti, incontri con esponenti del mondo del lavoro, analisi degli indicatori di Ateneo e ANVUR. Il loro ruolo si è volutamente ampliato, diventando fondamentale per l'efficacia della didattica, sia in termini di obiettivi formativi che di employability

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

4-b-1 contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
-

- Linee Guida per l'analisi delle opinioni degli studenti;
- Manuale Qualità;
- Manuale del Direttore;
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Le attività vengono svolte nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità e dal Manuale del Direttore del CdS.

Il Direttore del CdS accoglie costantemente richieste, proposte, reclami provenienti dagli studenti e dai docenti relativamente a organizzazione, metodi e contenuti del CdS. Inoltre, raccoglie le raccomandazioni da parte della CPDS, Comitato di Indirizzo e Nucleo di valutazione, esamina i risultati delle indagini relative alla qualità della didattica e dei servizi, la soddisfazione dei laureandi e i percorsi post-laurea degli studenti triennali. Eventuali criticità vengono poi analizzate dal gruppo di Riesame e quindi gestite insieme al Direttore di dipartimento e al Prorettore alla Didattica coadiuvati dagli organi e dagli Uffici competenti.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti rappresenta uno degli elementi fondamentali per la valutazione della qualità della didattica. Per i docenti costituisce uno strumento che fornisce indicazioni complementari ad altri tipi di feed-back derivanti dal contatto diretto con gli studenti e fornisce informazioni estremamente utili per attuare un miglioramento della didattica che tenga conto anche del punto di vista degli studenti. Una corretta utilizzazione degli esiti della rilevazione delle opinioni ai fini del miglioramento dei processi didattici e la pubblicizzazione dei risultati conseguiti in tal senso favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla rilevazione, responsabilizzando al contempo i docenti. Il direttore del CdS, nella consapevolezza dei limiti e delle problematiche di tale rilevazione²⁴, considera le valutazioni della didattica da parte degli studenti uno strumento importante per individuare criticità riguardanti sia i contenuti dei singoli insegnamenti sia le modalità di erogazione della didattica. Tali indicazioni sono complementari a quanto viene segnalato da studenti e docenti nelle opportune sedi e da quanto emerge dall'analisi dei syllabus. Le valutazioni sulla didattica vengono rese note al direttore del CdS, al direttore di dipartimento e al prorettore della didattica tempestivamente alla chiusura degli appelli del semestre.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disciplinati da apposite Linee Guida emanate dal Board Qualità e Innovazione; questo l'iter, nello specifico:

- il Prorettore alla Didattica esamina le valutazioni degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio di tutti i Dipartimenti, il Direttore di Dipartimento le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento e il Direttore del Corso di Studio le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza del proprio Corso di Studio;
- il Prorettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori dei Corsi di Studio ricevono inoltre le osservazioni dei Gruppi di Riesame e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti riguardanti le valutazioni delle opinioni degli studenti
- le valutazioni e le analisi sono rese disponibili tempestivamente alla fine dei semestri di lezione, in modo da poter intervenire nei confronti di docenti interni e esterni con opportune azioni riguardanti l'orientamento in itinere o l'assegnazione degli incarichi;
- il Direttore del Corso di Studio risolve i casi di insegnamenti con criticità nell'indicatore sintetico e/o nelle singole domande, dandone opportuno riscontro a Prorettore alla Didattica e a Direttore di Dipartimento;
- il Direttore del Corso di Studio condivide con i docenti del Corso i risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti in occasione degli incontri annuali previsti;
- i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti, incluse le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sono anche analizzati in occasione della redazione della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare, l'indicatore sintetico è un KPI di Piano Strategico per l'area Didattica ed Experience.

In merito al questionario la Relazione della CPDS 2019 ha evidenziato la necessità di introdurre valutazioni separate per i docenti in co-docenza e una domanda specifica per valutare gli assistenti di cattedra. A partire dall'aa2019-2020 il questionario non è più associato all'insegnamento, bensì al docente e quindi i docenti titolari sullo stesso corso (in co-docenza) sono valutati in maniera indipendente. Per quanto riguarda le valutazioni degli assistenti di cattedra che generalmente svolgono attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) si sta valutando la possibilità di inserire una domanda aperta all'interno del questionario del docente.²⁵

Gli studenti possono interagire agevolmente con il direttore del CdS attraverso vari canali. Prima fra tutti la CPDS che si riunisce più volte nel corso dell'anno e che ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica, e le attività di servizio agli studenti da parte dei docenti. Il direttore del CdS si relaziona costantemente con i docenti che fanno parte della CPDS e visiona i verbali delle riunioni e agisce direttamente per sanare le situazioni meno gravi. Problemi più rilevanti vengono riportati al direttore di dipartimento e alla Giunta. Gli studenti per corte di immatricolazione sono convocati periodicamente per un incontro con il direttore del CdS (solitamente in concomitanza con l'inizio e la fine delle lezioni di semestre). Tali incontri si tengono con cadenza regolare; tuttavia, nonostante i notevoli sforzi di sensibilizzazione, la partecipazione da parte degli studenti è sempre modesta. Ciò nonostante, i rilievi critici e le proposte migliorative raccolti in queste occasioni vengono valutati con attenzione e, ove condivisi, i soggetti competenti assumono le conseguenti iniziative. Infine, i rappresentanti degli studenti possono contattare direttamente il direttore di CdS per riferire su questioni rilevanti e di carattere generale che emergono nel corso del semestre mentre sono invitati a rivolgersi ai docenti, assistenti alla didattica e ai tutor per questioni personali.

All'inizio di ciascun semestre il direttore incontra anche i docenti impegnati negli insegnamenti di semestre per comunicare eventuali

²⁴ I limiti del sistema di rilevazione online sono ben sintetizzati nelle prime pagine del rapporto Rilevazione annuale sulla didattica.

²⁵ Nella versione corrente del questionario è presente una domanda generica sull'utilità delle attività integrative che non si riferisce esplicitamente alla performance del collaboratore di cattedra (D8 -Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?).

cambiamenti e discutere problematiche e criticità di carattere generale. I docenti sono anche invitati a comunicare tempestivamente al direttore del CdS anche tramite la segreteria di dipartimento, possibili problemi che emergono nel corso del semestre.

Gli orari dei corsi e la calendarizzazione degli esami vengono stabiliti centralmente dall'Ufficio Pianificazione sulla base di un delicatissimo equilibrio che tiene conto delle disponibilità delle aule e numerosità delle classi, le esigenze di strumentazione didattica dei docenti (proiettori, aule info, lavagne, ecc.), indisponibilità dei docenti (legate ad altri impegni istituzionali), esigenza degli studenti di avere un orario concentrato in alcuni giorni della settimana con continuità tra i vari corsi per agevolare lo studio individuale e gli studenti fuori sede pendolari. Il calendario degli esami viene pubblicato circa due mesi prima della chiusura delle lezioni ed è stabilito in modo tale da distribuire uniformemente il carico di studio degli studenti nelle diverse settimane previste nel calendario didattico, tenendo conto delle propedeuticità, escludendo sovrapposizioni ed evitando un'eccessiva concentrazione degli esami dello stesso anno di corso. A questo riguardo, in sede di CPDS e durante gli incontri del direttore del CdS con studenti e docenti, è stato sollevato il problema inerente all'inizio della sessione di esami troppo ravvicinato alla sospensione delle lezioni. Dati i vincoli illustrati sopra e la necessità di chiudere la sessione entro giugno per motivi anche legati alla registrazione in carriera degli esami per gli studenti ERASMUS e per i laureandi, si è giunti alla conclusione che non sia possibile posporre le date di apertura della sessione di esami. Del resto, la possibilità di sostenere l'esame su due appelli dovrebbe consentire agli studenti di programmare gli esami in maniera razionale e distribuire il carico di studio su tutte le 8 settimane a disposizione.²⁶

E' possibile inoltrare suggerimenti o segnalazioni attraverso lo [sportello studenti](#)

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dagli indicatori ANVUR iC18 e iC25 e dai KPI di Ateneo sulla qualità dei servizi (13), sulla percentuale di studenti interessati agli argomenti dei corsi e sulla percentuale di studenti soddisfatti delle modalità di svolgimento dei corsi, così come commentati nella SMA 2018-2019 e riportati nelle tabelle allegate

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

La necessità di introdurre nel questionario sulla qualità della didattica un quesito specifico per la valutazione dell'efficacia didattica degli assistenti di cattedra che generalmente svolgono attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.). Questo consentirebbe al docente responsabile dell'insegnamento di poter mettere in atto azioni mirate per incrementare l'efficacia del corso e la soddisfazione degli studenti.

4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
- Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
- Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti.

Documenti a supporto

- Verbali Comitati di Indirizzo
- Relazione opinioni laureati

Il CdS monitora costantemente la coerenza tra offerta formativa e obiettivi anche in relazione ad un contesto sociale-economico-culturale in continua evoluzione e ad un mercato del lavoro in continua evoluzione. Con questo obiettivo il CdS interagisce costantemente in "itinere" attraverso consultazioni con i componenti del Comitato di Indirizzo e del CPDS, gli studenti e i docenti. Anche se la composizione del Comitato di Indirizzo è mutato rispetto all'ultimo Riesame Ciclico in ragione di posizioni ed incarichi nel frattempo modificatisi dei suoi componenti, gli avvicendamento dei vari membri è stato graduale per garantire una continuità nel processo di sviluppo dell'offerta formativa e di monitoraggio degli effetti dei cambiamenti apportati.

²⁶ L'approccio seguito da molti studenti è invece quello di provare tutti gli esami nel primo appello con la percezione sbagliata che la difficoltà della prova d'esame sia maggiore sul secondo appello e con l'idea, altrettanto sbagliata, che sfruttando entrambe le date disponibili con la possibilità di rifiutare il voto, si incrementi la probabilità di successo (passare l'esame e/o ottenere votazioni maggiori).

Il Direttore incontra i membri del Comitato di Indirizzo almeno due volte l'anno, una volta per condividere la progettazione/revisione dell'Offerta Formativa del CdS e una per condividere gli esiti di monitoraggio del CdS

Anche la composizione del CPDS è mutata nel tempo. Tale cambiamento in parte fisiologico dal lato degli studenti è causato dal succedersi delle coorti degli studenti e dall'avvicinarsi dei rappresentanti, dal lato dei docenti è dettato da esigenze interne di dipartimento. Recentemente, al Comitato di indirizzo alla CPDS si sono aggiunti nuovi interlocutori, individuabili nel Corporate Panel Finance, un panel di esperti individuato trasversalmente ai diversi dipartimenti e corsi di studio, che ha l'obiettivo di dare input e suggerire linee di sviluppo ad un livello più ampio di Ateneo. Tale rinnovato panel di esperti, unitamente al coinvolgimento di Alumni e Professionals, dovrebbe consentire di attivare nuovi tirocini, stage e interventi vari di orientamento al lavoro.

Quanto sopra riportato è supportato dagli indicatori ANVUR iC07 e iC26, dall'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss e dall'Analisi della transizione università-lavoro da archivio integrato con il Ministero del Lavoro.

L'ateneo ha istituito dei Corporate Panel con la finalità di:

- raccogliere feedback regolari e puntuali da riconosciuti esperti operanti in aziende o istituzioni rilevanti per stabilire un processo di miglioramento continuo della nostra offerta didattica e sul modello formativo (insegnamenti, struttura cdl, soft skills e altre attività ecc.)
- facilitare i rapporti con ricadute positive per l'employability dei ns studenti
- creare una partnership utile all'intero ecosistema Luiss in modo da creare un engagement anche nella valutazione di nuovi percorsi di formazione e nello sviluppo di progetti trasversali (es. sostenibilità, ricerca, mobilità internazionalizzazione) cruciali per lo sviluppo dell'Ateneo.

Il CdS ha, inoltre, scelto una rosa di interlocutori che sono andati a formare uno specifico Comitato di Indirizzo.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare

4-b-3 revisione dei percorsi formativi

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?
--------	----------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
 - Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
 - Studi di Settore
 - Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
 - Osservatorio Digitale;
 - Verbalì della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
-

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
 - Verbali delle riunioni con gli studenti
 - Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
 - Manuale Qualità
 - Manuale del Direttore del CdS
 - Verbale Comitato di Indirizzo
-

Come discusso nella sezione introduttiva di questo rapporto (sezione 1-a) nel quadriennio 2015-2019 il CdS è stato oggetto di una revisione che ha portato all'introduzione delle aree di specializzazione nel terzo anno del percorso di studi. Tale cambiamento è avvenuto sulla base delle sollecitazioni da parte del Comitato di Indirizzo (cfr. verbale luglio 2013) che sottolineava la necessità di arricchire la specializzazione del Corso di Laurea in Economics and Business con l'introduzione di nuovi track di specializzazione con l'obiettivo di (1) dare l'opportunità agli studenti di scegliere tra una rosa maggiore di possibilità e di personalizzare il proprio percorso curricolare; (2) connotare in modo più chiaro il quadro delle competenze acquisite nel corso della triennale; (3) guidare con maggior chiarezza gli studenti verso possibili sbocchi professionali o specializzazioni accademiche successive (lauree magistrali e master). Tale revisione è stata poi implementata anche tenendo conto dell'esito delle interlocuzioni, con la componente studentesca, tramite i suoi rappresentanti, nonché attraverso l'esame dei lavori della CPDS e l'analisi dei dati relativi ai percorsi post-laurea (sia lavorativi che accademici), al giudizio dei laureati in ordine all'utilizzo effettivo in ambito professionale delle competenze acquisite nel percorso formativo. Il processo di programmazione del nuovo percorso formativo è avvenuto coerentemente e in concomitanza con le azioni intraprese a livello di Ateneo dell'Ufficio Tutorato (l'introduzione di tutta una serie di iniziative rivolte verso l'acquisizione di competenze trasversali), l'Ufficio mobilità internazionale e l'Ufficio sviluppo internazionale (il potenziamento di opportunità di studio all'estero) e il Career Service (generale rivisitazione dell'esperienza di tirocinio e l'introduzione della figura del tutor aziendale).

Il CdS monitora costantemente la coerenza tra offerta formativa, obiettivi e risultati. Con questo obiettivo il CdS interagisce costantemente in "itinerare" attraverso consultazioni dei componenti del Comitato di Indirizzo del CdS, e del CPDS. Inoltre, le valutazioni da parte del direttore del CdS coadiuvato dal Gruppo di Riesame sono anche basate su un'attenta disamina dei dati e delle informazioni fornite dall'Area Academic Services & Global Learning e dall'Area Governance, Risk Management ed Ufficio Studi.

Nel processo di monitoraggio sono consultati gli "Studi di settore" e gli altri documenti previsti nelle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate che consentono di delineare il contesto macro nel quale opera il CdS e nel quale si troveranno ad interagire gli studenti al termine del ciclo di studi. Sulla base di questo quadro e dei riscontri da parte di interlocutori esterni operanti in aziende o istituzioni rilevanti, dei docenti anche coinvolti in cicli di studio successivi (magistrali e dottorati), il direttore del CdS attiva un processo continuo di adattamento/revisione dell'offerta formativa che si realizza attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti o attività e la modifica e/o integrazione dei contenuti di insegnamenti già presenti.

Il percorso dello studente (in termini di regolarità, soddisfazione, risultati) viene monitorato attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR che consentono un confronto puntuale con i corrispondenti indicatori per classe di laurea a livello nazionale, regionale e di singola Università, nonché attraverso l'analisi dei KPI di Ateneo per valutare la coerenza del percorso con gli obiettivi del Piano strategico così come emerge anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Infine, la coerenza tra gli obiettivi del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi (sia in termini di conoscenze che di competenze) e risultati professionali è verificata da un lato attraverso la valutazione da parte dei tutor aziendali delle competenze dei tirocinanti; dall'altro mediante un'attenta disamina tra gli scenari occupazionali di medio termine per i laureati triennali documentati da rapporti di centri studi nazionali e internazionali, gli sbocchi professionali così come declinati dal CdS e i percorsi post-triennale effettivamente intrapresi dai laureati (indagine Luiss sui laureati).

Gli interventi proposti vengono considerati nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità. Il CdS progetta, eroga e monitora le conoscenze/competenze in tutte le fasi, implementando il Quality Development Circle (Tuning EU): Biografia dello studente, Risultati di apprendimento (SUA-CdS), Matrice di Tuning, Monitoraggio carriera, Opinioni di enti imprese sul tirocinante, Inserimento Professionale. In particolare, le due analisi sull'inserimento professionale - Indagine Luiss e Archivio integrato Anagrafe Laureati Luiss-Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro - consentono di valutare il mismatch verticale e orizzontale, effettuare una diagnosi all'indietro ripercorrendo le conoscenze/competenze e ritornare alla progettazione. Le CPDS e i Comitati di Indirizzo accompagnano il percorso di progettazione, erogazione e monitoraggio in accordo a quanto previsto nel Manuale Qualità e nel Manuale del Direttore.

Quanto sopra riportato è supportato dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC18 e iC25 e dai KPI di Ateneo 12 e 14 e dalla Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campi A e D

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Valutazione dell'efficacia didattica degli assistenti di cattedra.
Problema da risolvere – Area da migliorare	Monitorare la qualità della didattica degli assistenti di cattedra.
Azioni da intraprendere	Introdurre un quesito specifico all'interno del questionario del docente di riferimento del corso sull'efficacia della didattica del collaboratore di cattedra.
Indicatore di riferimento	Riscontro da parte del CPDS, nel medio periodo incrementare la soddisfazione dello studente da monitorare attraverso l'indicatore D13 – Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento
Responsabilità	Direttore del CdS e Prorettore della Didattica
Risorse necessarie	Implementazione del quesito all'interno del questionario già esistente (gestito dal Sistema Informativo Statistico SIS-VALDIDAT)
Temi di esecuzione e scadenze	Breve termine: aa 2020-2021

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Considerato il tempo trascorso dall'ultimo Riesame ciclico, verrà commentati gli indicatori e il loro trend temporale sul periodo 2015/16 - 2018/19 (ove disponibili verranno riportati anche i valori provvisori relativi al 2019/20).

Gli indicatori concernenti la didattica mostrano un quadro pienamente positivo, largamente al di sopra della media del Centro e Nazionale e con una tendenza di sostanziale miglioramento sul periodo considerato. Sempre alta, e stabili rispetto al 2016 le percentuali di studenti con 40 crediti nell'anno solare (iC01) e la percentuale dei laureati in corso (iC02). La capacità attrattiva nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (iC03), indicatore di elevata qualità percepita, si attesta intorno al 46% in netta crescita nell'aa 2018/19 dopo il calo registrato nell'anno precedente. Il rapporto studenti/docenti (iC05) è ampiamente sotto il valore di riferimento [numero della classe/3] ed è largamente più basso rispetto al valore medio a livello nazionale e per area geografica di riferimento. Inoltre, tale indicatore mostra una chiara tendenza in diminuzione, essendo passato da 18.7 del 2015/16 al 16.5 del 2018/2019. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo è del 100%.

Soddisfacenti, e superiori ai valori medi nazionali e del Centro Italia, sono gli indicatori di internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) si attesta attorno al 7.5% nell'aa 2018/19 (valori da fonti interne di Ateneo). Dopo il calo registrato nei due ultimi anni 2017/18 e 2018/19, la percentuale di laureati che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11) si riporta ad un valore pari al 43% nel 2019/20 (valori da fonti interne di Ateneo). La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è cresciuta rispetto all'inizio del periodo, nonostante nel 2018/19 il numero degli studenti con titolo di studio estero sia diminuito 12 unità rispetto all'anno precedente per poi tornare ad aumentare di ben 31 unità nel 2019/20 (valori da fonti interne di Ateneo). La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari 26%, nel 2019/20 aumentata di quasi 9 punti percentuali rispetto al 2015/16.

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano una elevata regolarità nel percorso formativo. La percentuale degli studenti iscritti regolarmente che hanno maturato almeno 40 CFU nell'anno (iC01) si attesta attorno all'86% (ultimo dato disponibile 2017/18) dopo un calo registrato nel 2016/17 e il 93% degli studenti completa il percorso formativo nei tempi previsti (iC02). Focalizzandosi sugli studenti iscritti al primo anno (indicatori iC13-iC16), i tassi di abbandono al primo anno sono bassi (6%) e in diminuzione rispetto all'aa 2015-2016 (-9 punti percentuali). La percentuale dei crediti maturati il primo anno è pari all'81% registrando un incremento di 10 punti percentuali rispetto all'aa 2015-2016. L'85% degli studenti prosegue al secondo anno dopo aver maturato almeno 40 CFU (il dato è stabile nel periodo considerato). La percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni (iC24) è dell'17,1% nel 2018/19 (valore ben al disotto delle medie riportate per l'Italia e per l'area geografica di riferimento) in aumento rispetto all'anno precedente. Tale indicatore mostra comunque una certa variabilità nel tempo passando dal 12% del 2015/16 al 19% del 2016/17, per poi scendere al 12% nel 2017/18 e salire di nuovo al 17% nell'anno successivo. Se la volatilità di tale indicatore è fisiologica soprattutto in considerazione del fatto che il CdS è relativamente piccolo in termini di numerosità di studenti (questo implica che piccole variazioni unitarie comportano variazioni percentuali rilevanti), la stabilizzazione di tale percentuale su di un valore attorno al 10% in linea i valori riportati dalle altre lauree triennali Luiss è uno degli obiettivi da perseguire nel medio periodo.

Gli indicatori relativi al grado di soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25) sul corso di studi indicano che il 72% dei laureati si iscriverebbe allo stesso CdS e che 88% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS. Il primo indicatore è al di sopra del corrispondente valore medi nazionale e mostra una chiara tendenza di crescita rispetto ai due anni precedenti. Il secondo indicatore è sostanzialmente in linea con i valori nazionali e mostra una certa stabilità temporale.²⁷ Incrementare la soddisfazione degli studenti rimane un obiettivo strategico sia livello di CdS che di Ateneo. Tale obiettivo deve essere perseguito sia attraverso azioni volte a migliorare l'efficacia della didattica sia incrementando la qualità dei servizi accessori alla didattica e all'esperienza formativa in senso lato come già indicato nella sezione 3-b.

Gli indicatori ANVUR mostrano che il numero dei docenti è adeguato a sostenere le esigenze del CdS. Tutti i docenti di riferimento, come si evince dall'indicatore relativo ANVUR (iC08) all'aa 2018/19 appartengono infatti a SSD di base o caratterizzanti la classe. Il potenziamento della faculty iniziato nell'aa 2016/17 ha portato ad una sostanziale diminuzione della percentuale di ore di docenza da docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19) che è aumentata di circa 5 punti percentuali rispetto all'aa 2015/16. Tale

²⁷ I risultati relativi al grado di soddisfazione dei laureati sono confermati anche dall'indicatore sintetico costruito sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilato dagli studenti. Tale indice si attesta ad un valore pari all'88.2% per l'a.a. 2018-2019 (+2 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Tale valore è in linea con il target di Ateneo (87%).

indicatore rimane comunque al di sotto dei valori medi nazionali e di area geografica di riferimento in quanto la Luiss, essendo privata, ha la possibilità di impiegare un maggior numero di docenti esterni con contratti annuali di docenza. Questo consente una maggior flessibilità di scegliere profili complementari alla faculty interna quali professionisti del settore provenienti da istituzioni pubbliche e dal mondo delle imprese e accademici da altre Università (anche internazionali). Tali figure si affiancano alla faculty di dipartimento portando all'interno del CdS una visione più ampia arricchendo l'offerta formativa con esperienze e metodi di insegnamento differenti. Nel periodo in esame si osserva anche una sostanziale diminuzione del rapporto studenti e docenti di ruolo (iC05) che è passato da 18.7 (2015/16) a 16.5 (2018/19) mentre il rapporto studenti e docenti in FTE (iC27 e iC28) è rimasto sostanzialmente inalterato. Da notare che, sebbene in Luiss una parte rilevante degli insegnamenti venga attribuita per contratto annuale, il rapporto studenti e docenti (iC05, iC27 e iC28) sono ben al di sotto dei valori benchmark sia a livello nazionale che regionale. Un ulteriore fatto da sottolineare è che tutti e tre gli indicatori mostrano una forte diminuzione nell'aa 2017/18 per poi tornare ad aumentare nel 2018/19. Tale andamento è spiegato negli aggiustamenti nella allocazione della faculty di dipartimento tra insegnamenti triennali e magistrali in seguito al processo di reclutamento avvenuto nel periodo in esame e discusso nella sezione 3a.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il trend temporale degli indicatori conferma l'efficacia di alcune delle azioni intraprese nel periodo in esame. In particolare:

- **Potenziamento della faculty tramite reclutamento** (cfr. Azione correttiva 9, sezione 1-a)
Tale azione ha portato ad una sostanziale diminuzione della percentuale di ore di docenza da docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19) che è aumentata di circa 5 punti percentuali rispetto all'aa 2015/16 e una diminuzione del rapporto studenti e docenti di ruolo (iC05) che è passato da 18.7 (2015/16) a 16.5 (2018/19).
- **Rafforzamento del processo di internazionalizzazione del percorso formativo** (cfr. Azioni correttive 4,5,6,7,8, sezione 1-a)
Dopo il calo registrato nei due ultimi anni 2017/18 e 2018/19, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è tornato ad aumentare nel 2019/20 (valori da fonti interne di Ateneo), attestandosi attorno al valore di 7.5%. Analogamente, la percentuale di laureati che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11) si riporta ad un valore pari al 43% nel 2019/20 (valori da fonti interne di Ateneo), dopo aver registrato una diminuzione nel 2017/18 e 2018/19.
Il rafforzamento del processo di internazionalizzazione ha portato anche all'aumento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) che è cresciuta rispetto all'inizio del periodo (+9 punti percentuali rispetto al 2015/16), nonostante nel 2018/19 il numero degli studenti con titolo di studio estero sia diminuito 12 unità rispetto all'anno precedente per poi tornare ad aumentare di ben 31 unità nel 2019/20 (valori da fonti interne di Ateneo).

L'effetto delle azioni migliorative intraprese nel periodo considerato si riflettono anche in un sostanziale incremento degli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18 torna ad aumentare nell'aa 2018/19 dopo il calo registrato nel biennio precedente) e di qualità della didattica in crescita nel periodo considerato.

Le azioni correttive intraprese e gli stati d'avanzamento sono già stati indicati nella sezione 1-a di questo documento

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro che emerge dall'analisi dei degli indicatori è sostanzialmente positivo. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati per approfondimenti relativi all'obiettivo formativo, all'esperienza dello studente, ai servizi e alle strutture di supporto alle attività didattiche e ai sistemi di monitoraggio adottati per la gestione del corso. Gli obiettivi di miglioramento per ognuna di queste aree sono specificati nelle sezioni 1-c, 2-c, 3-c e 4.c. Non emergono particolari criticità e i dati confermano che il CdS si colloca su di un percorso che sta producendo risultati apprezzabili. L'obiettivo di medio periodo è quello di consolidare i risultati raggiunti attraverso le azioni discusse nelle precedenti sezioni del rapporto.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Le sfide di medio periodo per il CdS si focalizzano su tre linee d'azione:

- **Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS**
Il processo di internazionalizzazione del CdS sia stato uno degli obiettivi strategici e allo stesso tempo uno dei suoi punti forza. Tale processo che è stato rafforzato nel corso del triennio precedente, come emerge dagli indicatori iC10, iC11 e iC12) rimane un punto di attenzione delle linee di azione di medio periodo
(cfr. obiettivo 5, sezione 2-c)
- **Allineamento delle conoscenze in entrata attraverso un miglioramento nell'individuazione di obblighi formative sulle macro-aree rilevanti per il CdS e la predisposizione di precorsi e test per i nuovi entranti e corsi di recupero in itinere per il recupero di carenze formative specifiche**
(cfr. obiettivo 1 sezione 2-c)
- **Creazione di una cultura digitale che consenta (a) allo studente di capire come gestire l'informazione, capirne i punti di forza e i limiti e metterla al servizio della società in maniera innovativa (il cosiddetto disruptive thinking nell'era 4.0) (b) al docente di utilizzare**

tecniche di insegnamento innovative (blended learning, lezione collaborativa) che consentano la creazione di un ambiente di apprendimento integrato tra docenti e studenti e potenzino il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti
(cfr. obiettivo 1, sezione 1-c; obiettivo 3, sezione 2-c)

- Acquisizione e misurazione delle competenze trasversali.
 - a) Rafforzare l'acquisizione delle competenze trasversali all'interno dei corsi curriculari disciplinari innovando la didattica e quindi il modo di insegnare senza necessariamente alternarne i contenuti;
 - b) Raffinare metodologie per il riconoscimento e la certificazione delle competenze trasversali acquisite dallo studente al termine del percorso formativo.
(cfr. obiettivo 2, sezione 1-c)
-

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati specificati in dettaglio nelle sezioni precedenti di questo rapporto.

MOBILITA' STUDENTI

INCOMING

	Ospiti 17-18	Ospiti 18-19	Ospiti 19-20
Dipartimento:			
	257	279	311
DIM-DEF	(160T +97M)	(180T +99M)	(194T +117M)
	37	55	65
	(30T +7M)	(49T +6M)	(51T +14M)

OUTGOING

17-18	
Base	13
Totale	13
18-19	
Base	31
Totale	31
19-20	
Economics	5
Finance	8
Management	15
Totale	28

DEF-2018 e 2019		KPI per Dipartimento (Da piano strategico di Ateneo)			KPI per cds 17 - 18		KPI per cds 18- 19		
MACRO AREA	KPI	Indicatore	TARGET 2018	ACTUAL 2018	Economics and Business LT	TARGET 2019	ACTUAL 2019	Economics and Business LT	
Didattica ed Experience	3	Tasso di attrattività LT e CU (aa successivo)	2,9	2,8	4,2	3,1	4,2	4,2	
	5	Tasso di attrattività LM (aa successivo)	4,0	6,5		4,2	3,9		
	6	% di studenti non-Luiss iscritti al 1° anno dei corsi universitari	64,0%	62,8%		66,5%	57,3%	57,3%	
	16!	Laureati/masterizzati che lavorano a 1 anno dal titolo (%)	80,1%	87,8%		88,0%	87,2%	87,2%	
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio			67,1%			72,1%	
	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS			85,7%			88,4%	
	12	Indice sintetico Valutazione della didattica (18/19) – valori dashboard 2020	87,0%	86,8%	86,7%	88,0%	87,9%	88,2%	
	13	Indicatore sintetico Qualità dei servizi	87,3%	75,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	87,7%	82,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	
	14	% Studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo (anno prec.)/iscritti 1° anno	25,2%	51,1%	37,1%	54,3%	75,8%	45,9%	
	46!	% Docenti stranieri	10,1%	10,1%	8,1%	10,3%	9,2%	8,2%	
	47!	% Studenti stranieri (cittadinanza non italiana)	5,2%	4,1%	4,0%	6,3%	6,4%	7,2%	
	55!	% Insegnamenti in inglese (se post lauream, master ed executive)	82,3%	88,2%	100,0%	83,5%	90,2%	100%	
	58	% Studenti outgoing (su iscritti al 1° anno trien e magis)	25,2%	19,9%	22,5%	29,5%	33,8%	35,0%	
	60	% Studenti incoming ERASMUS+DD+PS (su iscritti al 1° anno trien e magis)	7,7%	15,4%	dato disponibile a livello di dipartimento	17,5%	29,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	
Sustainable Growth	23	Alumni reputation (% risposte positive alla domanda "ti iscriveresti di nuovo o consiglieresti iscrizione alla Luiss")	86,7%	92,0%		93,0%	87,3%		
		% Studenti interessati agli argomenti dei corsi (Val. didattica 17/18) ¹	87,1%		86,2%	85,9%		86,4%	
		% Studenti soddisfatti modalità svolgimento corsi (Val. didattica 17/18) ¹	81,2%		82,2%	82,4%		84,2%	
	210	N. pubblicazioni per docente (strutturati)	2,4	2,4	dato disponibile a livello di dipartimento	3,0	2,3 (forecast 2,5)	dato disponibile a livello di dipartimento	
	¹ Il target è calcolato come media ponderata del dipartimento								
scala 1:5		Valutazione complessiva del tirocinante su competenze trasversali da tutor aziendale	4,9		4,9	4,8		4,8	

Cruscotto di Ateneo – Economics and Business

Codice	Indicatore	Tempo	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Delta 2018 %	Delta 2017 %	Numeratore 2019	Denominatore 2019	Numeratore 2018	Denominatore 2018	Numeratore 2017	Denominatore 2017
IC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	85,28%	85,03%	NA	NA	NA	NA	417	489	375	441
IC02	Laureati regolari (%)	AS	95,36%	90,35%	92,86%	+5,55%	+2,70%	144	151	103	114	104	112
iC13	CFU conseguiti (in media) dagli studenti immatricolati puri	AA	0,00	0,81	0,81	-99,90%	-99,90%	8	170	7.540	155	7.152	147
iC14	Prosecuzioni stabili al II anno, cioè studenti che proseguono nello stesso CdS in cui si sono immatricolati puri (%)	AA	NA	90,32%	93,88%	NA	NA	NA	NA	140	155	138	147
iC15	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 20 cfu nell'anno solare.	AA	NA	85,16%	90,48%	NA	NA	NA	NA	132	155	133	147
iC15bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 1/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	85,16%	90,48%	NA	NA	NA	NA	132	155	133	147
iC16	Percentuale di studenti stabili e puri che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	80,65%	84,35%	NA	NA	NA	NA	125	155	124	147
iC16bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 2/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	80,65%	84,35%	NA	NA	NA	NA	125	155	124	147
iC17	Laureati stabili dopo N+1 anni (%)	AA	70,83%	76,42%	85,00%	-7,31%	-16,67%	119	168	94	123	102	120
iC22	Percentuale immatricolati che si laureano entro la durata del corso	AA	NA	70,83%	73,98%	NA	NA	NA	NA	119	168	91	123
iC23	Percentuale prosecuzione in altro CDS		NA	3,23%	0,68%	NA	NA	NA	NA	5	155	1	147
iC24*	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	AA	NA	17,89%	11,67%	NA	NA	38	168	22	123	14	120
iC03	Immatricolati (L e LMCU) provenienti da altre regioni (%)	AA	47,78%	48,10%	40,94%	-0,67%	16,70%	86	180	76	158	61	149
iC10	Proporzione CFU estero iscritti regolari	AA	NA	7,45%	6,10%	NA	NA	NA	NA	1.428	19.160	1.054	17.292
iC11	Laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero	AS	43,06%	31,07%	30,77%	+38,59%	+39,93%	62	144	32	103	32	104
iC12	Iscritti al I anno (L, LMCU) con titolo di I livello acquisito in altri atenei o istituti esteri (%)	AA	25,97%	10,13%	18,79%	+152,36%	+35,99%	47	181	16	158	28	149

*iC24: non calcolabile alla data odierna, perché il data mart calcola come "abbandoni provvisori" gli studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione avendo presentato domanda laurea

Nota Bene: delta 2018: (valore 2019 - valore 2018)/valore 2018; delta2017: (valore 2019 - valore 2017)/valore2017

ECONOMICS AND BUSINESS L-33: INDICATORI II PARTE – GRUPPO A E GRUPPO B DM 6/2019, ALLEGATO E – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
			Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)																	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*	-	-	-	-	-	85,6%	1,8	47,2%	1,6	53,1%	85,1%	1,7	48,7%	1,6	52,7%	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	90,4%	1,6	55,6%	1,6	57,2%	92,9%	1,7	54,7%	1,7	54,5%	89,8%	1,6	54,6%	1,7	51,9%	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	45,9%	1,8	25,7%	2,1	21,7%	40,3%	1,7	23,2%	1,9	21,7%	44,1%	1,7	26,6%	2,1	21,5%	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	16,5	0,8	19,7	0,8	20,9	12,9	0,7	19,7	0,6	21,0	17,4	0,9	20,0	0,8	20,9	
iC06	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	0,0%	0,0	42,9%	0,0	26,8%	0,0%	0,0	22,2%	0,0	29,7%	0,0%	0,0	23,4%	0,0	27,3%	
iC07	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	100,0%	1,1	95,0%	1,1	93,9%	100,0%	1,1	92,5%	1,1	92,4%	100,0%	1,1	92,9%	1,1	90,8%	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)																	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	-	-	-	-	-	6,1%	2,7	2,3%	2,5	2,4%	5,6%	3,1	1,8%	2,5	2,2%	
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	30,8%	1,8	17,4%	1,8	16,9%	30,8%	1,9	16,6%	1,6	19,0%	44,3%	2,8	15,9%	2,9	15,4%	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	10,7%	1,6	6,5%	2,1	5,2%	18,8%	2,9	6,4%	3,8	4,9%	16,9%	2,1	8,0%	3,4	5,0%	

ECONOMICS AND BUSINESS L-33: INDICATORI II PARTE – GRUPPO E DM 6/2019, ALLEGATO E E DI APPROFONDIMENTO – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
			Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	
Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)																	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	-	-	-	-	81,0%	1,6	49,3%	1,4	58,8%	79,5%	1,6	50,3%	1,4	58,4%	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	93,9%	1,4	67,1%	1,2	75,7%	92,9%	1,4	67,2%	1,2	75,6%	
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	90,5%	1,7	54,7%	1,4	65,7%	89,3%	1,6	55,4%	1,4	65,0%	
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	84,4%	2,4	35,0%	1,8	46,6%	81,5%	2,3	36,2%	1,8	45,9%	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	85,0%	2,1	39,8%	1,9	44,6%	77,6%	2,0	38,1%	1,9	41,8%	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	72,1%	1,0	70,9%	1,1	66,8%	67,1%	1,0	69,5%	1,0	64,8%	68,4%	1,0	68,6%	1,0	65,2%	
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	44,4%	0,6	77,2%	0,6	73,2%	34,0%	0,5	72,7%	0,5	73,9%	36,1%	0,5	79,9%	0,5	77,4%	
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità delle carriere																	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	-	-	-	-	-	98,0%	1,2	83,1%	1,1	86,5%	98,2%	1,2	83,1%	1,1	87,1%	
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	-	-	-	-	-	74,8%	2,6	28,3%	2,1	35,0%	80,8%	2,8	29,1%	2,5	32,1%	
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	-	-	-	-	-	0,7%	0,1	10,3%	0,1	6,9%	2,4%	0,2	10,7%	0,3	7,5%	
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	17,1%	0,4	44,1%	0,5	35,6%	11,7%	0,3	42,8%	0,3	36,1%	18,7%	0,4	46,6%	0,5	38,4%	
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità																	
iC25	Percentuale di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS	88,4%	1,0	91,9%	1,0	88,4%	85,7%	1,0	87,8%	1,0	87,5%	88,6%	1,0	88,4%	1,0	87,9%	
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente																	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	20,0	0,5	42,8	0,4	44,5	9,6	0,2	39,2	0,2	45,2	16,1	0,4	44,4	0,3	46,6	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	19,5	0,4	49,1	0,4	46,7	9,8	0,2	45,0	0,2	46,4	18,3	0,4	46,5	0,4	45,3	
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Scheda dei Corsi di Studio ANVUR

Anno	Descrizione	L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	
		ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER SCIENCE	ECONOMICS AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRUDENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLI	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA	MARKETING	FINANZA AZIENDALE
2016		743	-	177	269	527	181	202	71	120	266	240	177	-
2017	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	744	-	149	304	533	181	226	72	131	204	155	183	135
2018		756	43	159	255	521	165	222	86	120	227	150	169	136
2016		698	-	168	245	496	-	-	-	-	-	-	-	-
2017	Immatricolati (L, LMCU)	691	-	147	275	500	-	-	-	-	-	-	-	-
2018		718	40	156	237	493	-	-	-	-	-	-	-	-
2016		2.101	-	439	801	2.839	359	398	143	245	524	512	324	-
2017	Iscritti (L, LMCU, LM)	2.219	-	458	881	2.846	384	474	152	266	487	418	364	135
2018		2.339	44	514	860	2.820	391	501	162	277	449	343	353	278
2016		1.956	-	417	756	2.527	318	378	138	236	511	479	322	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2.069	-	439	831	2.545	353	443	140	253	473	391	361	135
2018		2.172	42	495	798	2.519	337	467	153	268	437	307	350	278
2016		1.808	-	382	676	2.343	314	346	135	215	488	457	309	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	1.929	-	405	739	2.364	344	411	137	243	458	367	340	131
2018		2.021	40	444	719	2.346	326	435	149	246	413	291	335	266
2016		-	-	-	-	-	171	193	68	115	261	219	166	-
2017	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	-	-	-	170	216	68	129	201	150	173	131
2018		-	-	-	-	-	157	218	80	118	216	140	161	134

Scheda dei Corsi di Studio ANVUR – Variazioni percentuali

Descrizione	L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	
	ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER SCIENCE	ECONOMICS AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRUDENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO*	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA**	MARKETING	FINANZA AZIENDALE	
<i>variazione aa 2018/19 su aa 2017/18</i>														
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	3,9%	-	6,1%	-13,8%	-1,4%	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro	2,9%	-	-4,6%	12,2%	-5,3%	-	-	-	-	-	-	-	
	Italia	-1,1%	-	1,3%	6,3%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,4%	-	12,2%	-2,4%	-0,9%	1,8%	5,7%	6,6%	4,1%	-7,8%	-17,9%	-3,0%	105,9%
	Centro	-2,9%	-	2,4%	3,0%	-5,6%	-4,3%	-0,2%	-0,2%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	
	Italia	-0,8%	-	1,9%	1,2%	-8,1%	-0,9%	-5,2%	-5,2%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-7,6%	0,9%	17,6%	-8,5%	7,5%	-6,7%	-6,9%	2,3%
	Centro	-	-	-	-	-	-12,6%	-6,7%	-6,7%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	
	Italia	-	-	-	-	-	6,1%	-5,1%	-5,1%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Economics and Business

		<i>variazione aa 2017/18 su aa 2016/17</i>													
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	-1,0%	-	-12,5%	12,2%	0,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro	1,6%	-	3,8%	-6,3%	-10,3%	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Italia	2,8%	-	2,8%	-4,0%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,6%	-	4,3%	10,0%	0,2%	7,0%	19,1%	6,3%	8,6%	-7,1%	-18,4%	12,3%	-	
	Centro	1,0%	-	4,1%	-6,5%	-11,1%	4,6%	15,0%	15,0%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-	
	Italia	1,7%	-	2,2%	-1,3%	-8,1%	8,8%	16,3%	16,3%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-	
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-0,6%	11,9%	0,0%	12,2%	-23,0%	-31,5%	4,2%	-	
	Centro	-	-	-	-	-	8,8%	5,9%	5,9%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-	
	Italia	-	-	-	-	-	1,8%	10,2%	10,2%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-	